COL DUCE E PER IL DUCE

# IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MARTEDÌ 3 aprile 1934 - XII - N. 79 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332



# L'alta figura spirituale e patriottica di San Giovanni Bosco

## esaltata alla presenza del Duce in Campidoglio con un nobile discorso di S. E. De Vecchi di Val Cismon

ROMA, 2.

In Campidoglio, presente il Capo del Governo, il Quadrumviro De Maria de Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore di S. M. il Re presso la S. Sede, ha tenuto oggi la commemorazione di Giovanni Bosco, il Santo di cui ieri la Chiesa ha celebrato la canonizzazione.

La cerimonia si è svolta nella aula di Giulio Cesare del Palazzo Senatorio, davanti a un pubblico imponente del quale facevano parte cinque Cardinali, delle alte cariche dello Stato e Chiesa, alte cariche dello Stato e Gerarchie ecclesiastiche e le delegazioni delle Missioni e istituzioni fondate dai Salesiani in tutto il mondo.

I Cardinali, che nello splendore della porpora formavano un gruppo magnifico per austera e severa solennità, erano Pietro ed Enrico Gasparri, Fumasoni Biondi, Hlond e Fossati Arcivescovo di Torino. Essi hanno preso posto in seggi loro riservati alla destra del tavolo presidenziale, avendo a fianco il Principe Chigi, Gran Maestro del sovrano militare Ordine di Malta.

Le altre autorità intervenute hanno occupato le prime file delle poltrone allineate lungo la sala. Fra i presenti si notavano i Collari dell'Annunziata Federzoni, Presidente del Senato, e Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Ministri e Sottosegretari di Stato, il Nunzio Apostolico presso S. M. il Re d'Italia mons. Borgoncini Duca, Ministri di Stato, autorità cittadine fra cui il Governatore di Roma, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, alte autorità Vaticane, mons. Bartolomasi Vescovo Castrense, Prelati della Segreteria di Stato ed altri ufficiali di Curia, Vescovi e Capi di Ordini religiosi, Senatori, Deputati, rappresentanti di Enti e organizzazioni pubbliche.

### Arriva Mussolini

Il Capo del Governo è giunto sulla Piazza del Campidoglio alle ore 16, ricevuto all'ingresso della scala di Sisto 4.o da S. E. il Governatore di Roma, da S. E. il conte de Vecchi di Val Cismon, dal Rettore Maggiore dei Salesiani don Ricaldone, dal Procuratore Generale e da altri componenti il Capitolo generale della pia società Salesiana. Il Duce, salutato con un applauso calorosissimo al suo entrare nell'aula di Giulio Cesare, ha preso posto al tavolo d'onore avendo al fianco il conte de Vecchi, il Governatore di Roma, e il Rettore maggiore dei Salesiani.

Ristabilitosi il silenzio nella sala, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, oratore della cerimonia, ha pronunciato il suo discorso commemorativo.

### Il discorso di De Vecchi

L'oratore comincia col rilevare che la glorificazione religiosa di Don Bosco è avvenuta in una forma di vastità e di solennità nuovissime anche ai diciannove secoli di vita della Chiesa, e l'Italia vi ha partecipato come non mai. Ricorda quindi le origini del Santo, nato in Monferrato, terra di Santi e di guerrieri che si battè per tener chiuse allo straniero le porte d'Italia.

### L'infanzia di don Bosco

L'Ambasciatore nota che la formazione di don Bosco, è figlia della Provvidenza e nel della madre e del padre mortali. Infatti, il padre muore quando il piccino non aveva che due anni: la madre, che non l'aveva capito, lo lasciò libero di sè mandandolo pel mondo a guadagnarsi il pane. Il Pastore di Greggi diviene così nell'abbandono attraverso mille prove, artefice di ogni arte e quindi Pastore di Anime. Giovanni Bosco segue l'imperativo del suo sogno e ricalca le orme del destino che lo guida verso la Chiesa.

Egli si avviò verso Torino, vero Crociato dell'educazione e della carità, avendo a maestro di sua formazione religiosa un altro santo, Capo della scuola di metodo per la propagazione della religione di Cristo: Don Carfasso. Comincia a sviluppare la propria azione in Torino sotto il Regno di Carlo Alberto, quando il Re, martire misconosciuto, sta più intensamente attendendo alla costituzione del nuovo Stato, nucleo embrionale del grande Stato italiano, dallo Statuto al Fascismo. «La fatica di Don Bosco, dice S. E. de Vecchi, deve anche oggi essere guardata come una delle grandi facce del prisma tuttora in gran parte inesplicato, del miracolo formativo del risorgimento. L'opera sua creativa si sviluppa e raggiunge i suoi termini in questo particolare ambiente, in questa atmosfera pervasa di prodigio: Don Bosco vive nel sogno e fa del sogno la vita: e quale vita!

Il Sen. de Vecchi sottolinea come Don Bosco sia stato un miracoloso educatore che prevenne i tempi, uno dei costruttori del risorgimento, un dilatatore del nome e della gloria d'Italia nel mondo; fu un Santo che, onorandola ogni giorno, esaltò ed adorò la Patria.

L'oratore precisa come i termini fondamentali di tutta l'azione del Santo sia stato il principio cristiano della vita civile ed il rispetto all'autorità dello Stato: sopra una simile piattaforma spirituale egli attende all'educazione del Popolo nel senso morale, civile, politico, sociale. Don Bosco creò la sua istituzione col fine di «tributare a Dio quanto è di Dio e allo Stato quanto è dello Stato»: disciplina, gerarchia e solidarietà umana: i quali sono principii nettamente fascisti: ecco perchè soltanto in Regime fascista si può comprendere nella sua chiara interezza la storia miracolosa del risorgimento, dove tutti, anche i Santi, portano la loro pietra alla grande costruzione nazionale: primo fra questi Don Bosco.

### Una lettera dell'11 febbraio 1872

L'oratore osserva come tutta la vita del Santo sia stata spesa a educare il Popolo sapendo «farsi amare per farsi obbedire»: in ciò Don Bosco non fa che applicare le virtù della sua terra e della sua gente in grado eroico.

S. E. De Vecchi afferma che, superando le spine di cui era sparsa la via, Don Bosco ha fondato entro la Chiesa un suo impero, i cui rappresentanti, e a ragione, oggi, nel giorno della glorificazione, convengono a Roma come alla Sede del Vicario di Cristo e come alla Madre delle genti.

L'oratore accenna poi alla sincerità del Santo e ai moniti da lui rivolti agli uomini della Chiesa e agli uomini della Patria; moniti che suonavano come la voce stessa di Dio: Giovanni Bosco servì alla Chiesa e alla Patria, umilmente, umilissimo.

La storia è convinta nella sua grandezza non soltanto perchè ultimata ai credenti della suprema autorità della Chiesa, nel suo Divino Magistero, ma anche perchè provata per tutti dalle carte e dai documenti che non consentono dubbi. In proposito l'oratore ricorda una lettera da Giovanni Bosco diretta l'11 febbraio 1872 all'allora Presidente del Consiglio Giovanni Lanza. Il problema affrontato e veduto in quella lettera fu risolto, per la storia, a 68 anni di distanza, in un altro 11 febbraio, che è poi grande festa della Chiesa: lo hanno risolto il Duce e Pio XI.

### Un pellegrinaggio ideale a Littoria

S. E. De Vecchi avviandosi alla conclusione del suo discorso, compie un pellegrinaggio ideale alla culla del Santo e così termina la orazione:

«Usciti dalla casa del Santo, vorrei fare un'altra visita ideale, un'altra terra riconquistata oggi dal prodigioso sudore del Popolo per la volontà di un Uomo, a Littoria. In quella chiesa degna del Fascismo troverete ancora Don Bosco e i suoi Salesiani che vi benediranno nel nome del Padre, presente sempre dove è presente la Patria operante.

A Littoria è l'essenza morale della nuova Italia, vaticinata e sognata da Don Bosco, dell'Italia costruita da Mussolini».

La fine del discorso è stata coronata da una ovazione imponente, a dare il segnale della quale è stato il Duce stesso.

# La solenne chiusura della Porta Santa

## Il rito compiuto in S. Pietro da Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 2

Stamane, nella basilica di San Pietro e in quelle di S.ta Maria Maggiore, di S. Giovanni e di San Paolo, ha avuto luogo la cerimonia della chiusura della Porta Santa. Nella Basilica Vaticana la cerimonia è stata celebrata dal Pontefice, mentre nelle altre è stata ufficiata rispettivamente, dai Cardinali Legati Dolci, Marchetti Selvaggiani e Granito di Belmonte. In tutte le Basiliche ha assistito alla funzione un gran numero di fedeli.

In S. Pietro, poi, la folla, composta specialmente di pellegrini, era imponente. Nel portico della Basilica erano state erette le tribune nelle quali hanno preso posto i Principi stranieri che ieri avevano assistito alla canonizzazione di Don Bosco, e tra cui si notava il Principe Ereditario di Danimarca, la famiglia del Pontefice, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, una rappresentanza del sovrano militare Ordine di Malta e di quello del Santo Sepolcro, il patriziato e la nobiltà romana. Le pareti erano addobbate con arazzi e drappeggiamenti di damasco. Presso la Porta Santa, era eretto il trono papale.

Poco dopo le 11, preceduto dalla processione alla quale, oltre al Clero secolare regolare, hanno preso parte gli Arcivescovi, i Vescovi e i Cardinali, è apparso sotto il portico il Pontefice, in sedia gestatoria, sorreggente il cero acceso. Pio XI è stato accolto da vivi applausi. Giunto innanzi alla Porta Santa, il Pontefice è disceso dalla sedia gestatoria ed è entrato nella Basilica attraverso la porta stessa, salutato dal suono delle trombe d'argento e dagli applausi dei fedeli. Risalito poi in sedia gestatoria, ha attraversato la navata centrale, e soffermatosi innanzi all'altare della Confessione, si è inginocchiato al Faldistorio per venerare le insigni reliquie della Passione, esposte sulla loggia della Veronica. Il Papa si è quindi recato alla cappella del Sacramento per l'adorazione al Santissimo, poscia è uscito da solo dalla Porta Santa. Ritornando nel portico, si è assiso sul trono.

Mentre veniva cantata l'Antifona », sono stati allestiti la calce e i mattoni, e quanto occorreva per la chiusura della Porta Santa. Compiute le formalità prescritte dal rito, Pio XI, ha cinto il grembiule, e genuflessosi innanzi alla porta ne ha cosparso di calce il limitare, murando i primi tre mattoni. Recatosi nuovamente il Papa al trono, il Cardinale Penitenziere maggiore ha murato altri tre mattoni, e quindi quattro penitenzieri della Basilica hanno iniziato la costruzione della parete che sarà poi ultimata dai Sampietrini. Il Papa ha intonato il Te-Deum, impartendo da ultimo l'apostolica benedizione e concedendo indulgenza plenaria ai presenti.

Terminata così la cerimonia, il Pontefice, fra i calorosi applausi dei fedeli, ha fatto ritorno nei suoi appartamenti.

* * *

ROMA, 2 (per telefono)

*La Basilica di San Pietro per tutta la giornata d'oggi è stata mèta di molte decine di migliaia di fedeli di ogni Paese.*

*Verso sera, però, una parte dell'immensa piazza è stata tenuta sgombra allo scopo di permettere che le operazioni della grande illuminazione del tempio potessero svolgersi con la necessaria calma.*

*Rinviata a stasera, a causa del maltempo di ieri, la luminaria accesa sulla maestosa cupola michelangiolesca e sulle linee architettoniche della facciata, ha richiamato una infinità di persone, ansiose di assistere alla inconsueta spettacolosa visione.*

*«Le manovre dei sanpietrini arrampicati lungo il costone della cupola e persino sulla croce terminale, hanno attirato l'attenzione della moltitudine.*

*La prima accensione del lanternone si è avuta alle 19,30; seguita a breve distanza dalla seconda che, con lo sforzo di migliaia di fiaccole a vento, ha avvolto la maestosa Basilica come in un velo di luce tremolante.*

*Lo spettacolo, veramente suggestivo, è stato ammirato ed applaudito entusiasticamente dalle turbe di pellegrini.*

*Assieme alla cupola della chiesa maggiore della cristianità, contemporaneamente altre quattrocento cupole di altrettante chiese romane si sono illuminate come per incanto, sicchè la fantasmagoria di luce è apparsa degna chiusura giubilare dell'Anno Santo.*

# 200 mila persone a Roma

## per la chiusura dell'Anno Santo

ROMA, 2 (per telefono)

*La canonizzazione del Beato Giovanni Bosco, ultimo fra i grandi avvenimenti dell'Anno Santo, ha costituito una delle più grandi e solenni cerimonie che la storia della Chiesa ricordi.*

*Ai 150 mila pellegrini, la cui affluenza all'Urbe si è potuta constatare attraverso i risultati dei vari uffici che avevano seguito un tale movimento di masse, bisogna aggiungere l'enorme numero di persone venute per le eccezionali celebrazioni da tutti i punti del Lazio e da ogni parte d'Italia, per le quali necessariamente non è possibile attuare nessun controllo statistico.*

*Si può calcolare peraltro che gli ospiti dell'Urbe hanno superato certamente il numero di 200 mila.*

*Lo spettacolo offerto in questi giorni oltrepassa l'avvenimento di cronaca. Le 200 mila persone giunte a Roma dai più diversi e lontani Paesi del mondo hanno avuto una visione che forse non si sarebbero attesi di trovare qui, sulle rive del vecchio Tevere, dato che la letteratura di più secoli aveva presentato la città nostra come un piccolo borgo, abitato da persone che vivevano solo di ricordi.*

*Tutta la produzione letteraria riguardante Roma rappresentò per troppo tempo e per motivi diversi uno sforzo inteso a rimpicciolirla e a deformarla. Il movimento straordinario di questi giorni ha creato così un grande numero di testimoni di ogni classe sociale, i quali potranno narrare, tornando ai loro paesi, di aver veduto riunite moralmente due grandi città, che rappresentano quasi due mondi, la capitale di una grande Nazione che aspira incessantemente al progresso, che lavora con pari ardore a scoprire le vestigia della sua storia millenaria e a costruire una grande civiltà moderna, e, al centro stesso di questa capitale, un'altra città, un altro centro di irradiazione mondiale, la sede del Papato, con la sua reggia che non ha uguali, con i suoi organi che hanno diramazioni in tutti i continenti.*

*Questa fusione mai si verificò nei secoli scorsi. Questa fusione che salva, rispetta, difende anzi la sua libertà nel modo più completo, fu opera dei nostri giorni, fu resa possibile soltanto nel clima creato dal regime fascista, dalla disciplina di un Popolo rinnovato spiritualmente, dall'autorità di un Governo che rappresenta realmente l'intera Nazione.*

OGGI RICORRE L'VIII ANNUALE DELL'OPERA BALILLA

# Ritmo sempre più fervido, azione sempre più vasta

## Il calendario dell'attività che sarà svolta nei prossimi mesi

ROMA, 2 (per telefono).

Domani tutta l'Italia celebrerà una data cara al cuore di ogni fascista, l'VIII annuale della fondazione dell'Opera Nazionale Balilla.

A Roma il rito sarà celebrato austeramente con la solenne premiazione di tutti i giovani che si distinsero nel corso dell'anno. Terminata la cerimonia, i decorati si recheranno a portare una corona di alloro al sacrario dei Martiri fascisti.

Con quella precisa visione degli sviluppi che informa tutte le creazioni del Duce, l'Opera Balilla si è preparata un programma che andrà svolgendo nel corso dell'Anno XII, programma inteso ad intensificare sempre più l'azione dell'istituto nel quadro della complessa attività fascista. Eccone una succinta esposizione:

*8 aprile:* chiusura dei corsi provinciali per capisquadra avanguardisti e balilla; esami finali;

*15 aprile:* esami capisquadra Giovani e Piccole italiane; campionati nazionali per istruttori a Roma; campionati nazionali di categoria a Roma per avanguardisti;

*21 aprile:* celebrazione del Natale di Roma;

*21-22 aprile:* adunata nazionale delle di[illegible] femminili a Roma;

*29 aprile:* campionato nazionale di scherma per avanguardisti a Forlì;

*6 maggio:* campionato nazionale di tennis e palla maglio per avanguardisti e balilla;

*13 maggio:* campionati nazionali del Littorio, atletica leggera finali;

*17 maggio:* campionato nazionale di palla canestro per avanguardisti;

*24 maggio:* celebrazione annuale dell'entrata in guerra; celebrazione VII Leva fascista maschile; celebrazione IV Leva fascista femminile; consegna delle ricompense al valor civile agli organizzati; consegna delle croci al merito per l'Anno XII; distribuzione dei brevetti di caposquadra; distribuzione dei diplomi di benemerenza ai dirigenti dell'Opera e agli insegnanti; festa ginnastica; campionato nazionale di pallacorda Giovani italiane a Roma; campionato nazionale di pattinaggio per Giovani italiane a Roma; convegno internazionale femminile di ginnastica a Roma.

*Giugno* esami del corso di puericoltura e pronto soccorso per Giovani italiane; quarto concorso nazionale di economia domestica; terzo convegno nazionale dei medici dell'O.N.B. a Roma; inizio dei campeggi provinciali e colonie.

*Luglio:* V.o concorso nazionale per capicenturia avanguardisti a Roma; I° convegno nazionale cadetti avanguardisti a Roma; 13.o convegno nazionale dei Presidenti dei Comitati provinciali a Fiume; raduno nazionale dei Presidi e insegnanti scuole medie.

*Luglio-agosto:* corso nazionale preparatorio a Roma per maestri.

*Agosto:* campionati di canottaggio, nuoto, tuffo, palla in acqua per avanguardisti ad Argone (Brescia); VIII concorso nazionale per borse di studio «Benito Mussolini».

*Agosto-settembre:* campeggio nazionale; corso preparatorio per insegnanti elementari a Roma; adunata ispettori e direttori didattici a Roma.

*Settembre:* III.o campeggio nazionale e concorso «Dux» a Roma; adunata nazionale degli ufficiali dell'Opera a Roma; IV concorso nazionale di canto corale per avanguardisti a Roma; III.o concorso nazionale per bande e fanfare avanguardiste a Roma; Crociere: I.o Monaco-Berlino-Amburgo; II.o Vienna-Budapest; III.o Oriente; convegno internazionale di Educazione fisica a Roma.

*Ottobre 28:* celebrazione della Marcia su Roma; distribuzione degli attestati benemerenza dell'O. N. B.; consegna delle croci al merito agli organizzati.

# Il Re del Siam si dichiara entusiasta

## dell'Italia fascista e del suo Capo

ROMA, 2.

*S. M. il Re del Siam ha ricevuto questa sera all'Albergo degli Ambasciatori i rappresentanti della stampa italiana.*

*Egli si è dichiarato innanzi tutto molto riconoscente per le cordiali accoglienze avute ovunque durante il suo soggiorno in Italia. Ha aggiunto di avere osservato in tutto il Paese un grande rinnovamento spirituale e materiale, ha avuto agio durante la sua permanenza, di visitare le maggiori opere del Regime riportandone un senso di profonda ammirazione. Ha accennato alle provvidenze adottate dal Governo fascista per la protezione della maternità e dell'infanzia e sopratutto alla grande opera di bonifica compiuta nell'Agro Pontino. Il Sovrano ha espresso quindi la sua grande ammirazione per la personalità del Duce, affermando che il nome di Mussolini è molto conosciuto ed ammirato dal Popolo Siamese, ed ha concluso dicendo che una delle impressioni più profonde da lui provate è stata quella riportata dalla visita alla Mostra della Rivoluzione.*

## I Reali del Siam lasciano Roma

### Il Duce alla stazione

ROMA, 2

Stasera alle 22,15 con treno speciale diretto a Torino, sono partiti da Roma i Reali del Siam. Alla loro partenza era presente il Capo del Governo, che è giunto alla stazione alle ore 22, salutato dagli applausi calorosissimi della folla adunata sul piazzale esterno della stazione. Pochi secondi dopo si è fermato sotto la pensilina della saletta reale il corteo di automobili che recava le LL. MM. il Re e la Regina del Siam, i Principi Reali e il seguito. Una compagnia di fanteria ha reso gli onori, mentre si facevano incontro ai Sovrani il Capo del Governo e le altre autorità intervenute ad ossequiarli alla loro partenza, fra le quali il Governatore di Roma, il Primo Maestro delle Cerimonie della Reale Corte, il Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri, il Vice Prefetto, il Vice Segretario dtl Partito on. Serena.

La folla ha rivolto agli Augusti Ospiti una vibrante manifestazione d'omaggio.

Dopo essersi trattenuti per vari minuti nella saletta reale in colloquio con il Capo del Governo, i Sovrani hanno preso posto nel loro vagone, rimanendo al finestrino finchè il treno non si è allontanato dalla stazione, mentre il Duce e le altre personalità intervenute salutavano romanamente. Subito dopo il Capo del Governo lasciava la stazione di Termini, fatto segno a rinnovate acclamazioni.

# I deputati monteranno di guardia

## alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 1

Il Segretario del P. N. F. ha comunicato in data odierna ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento le seguenti disposizioni:

**«Per la seduta inaugurale della ventinovesima Legislatura, è prescritta l'uniforme invernale con decorazioni.**

**Dalle ore 15 alle 18 presterà servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione un manipolo di fascisti deputati. Il manipolo si adunerà nel Palazzo di Montecitorio alle ore 14.30, di dove muoverà per la Mostra della Rivoluzione; sarà scortato da tre manipoli formati da Camicie nere della Federazione dell'Urbe, che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, da fascisti universitari e da Giovani fascisti e percorrerà il seguente itinerario: Piazza Colonna, Corso Umberto, Piazza Venezia, via Nazionale.**

**Alle ore 18, dopo il cambio della Guardia, il manipolo, accompagnato dalla stessa scorta, percorrendo la via Nazionale, Piazza Venezia, via del Plebiscito, si porterà al Palazzo del Littorio, dove alla stessa ora si aduneranno i fascisti, senatori e deputati per rendere gli onori ai Caduti della Rivoluzione».**

## I fascisti universitari di Padova

### di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 2.

*Una rappresentanza del G.U.F. di Padova si è recata stamane a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. I fascisti universitari patavini, che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione, sono stati ricevuti nella sala delle adunate di Palazzo Littorio dal Segretario del P. N. F.*

## Fra Germania e Jugoslavia

### Prossimi contatti diplomatici?

LONDRA, 2.

Il «Daily Telegraph» da Belgrado annuncia per il 5 aprile l'arrivo a Ragusa del capitano Boehm, inviato speciale di Rosembreg, il quale sarebbe incaricato di discutere una più stretta cooperazione politica fra Germania e Jugoslavia. Questa ultima, continua, è seriamente allarmata dalla crescente influenza italiana in Austria, e Rosemberg cercherebbe di sfruttare l'occasione per guadagnare terreno tra gli Stati della Piccola Intesa, promettendo loro favorevoli trattati commerciali.

# La Germania versa agli Stati Uniti

## l'equivalente al 2 per cento del suo debito

WASHINGTON, 2.

*Domani 3 corrente la Germania verserà al tesoro degli Stati Uniti 8,177,125 reichsmarks in conto risarcimento danni subiti dai cittadini americani durante la guerra in conto spese sostenute dall'esercito americano di occupazione del Reno. La somma che il Governo tedesco doveva versare il 31 marzo era di 127 milioni 106,474 reichsmarks, pari a circa 51 milioni di dollari. La somma che sarà rimessa domani rappresenta il due per cento del totale dovuto ed è versato per dimostrare la buona volontà della Germania che ha così seguito la procedura dell'Italia e dell'Inghilterra nella questione dei debiti di guerra.*

*La nota con cui il Segretario di Stato, Hull, ha preso atto della comunicazione tedesca dice: «Al momento in cui si rende pubblica la comunicazione oralmente ricevuta secondo cui il Governo germanico intende pagare l'equivalente di 8 milioni 177,125 reichsmarks nei confronti di somme che ammontano a 127,106,474 reichsmarks, dovuti e pagabili al 31 marzo 1934 ai termini dell'accordo tedesco-americano sui debiti del 23 giugno 1930, desidero riferirmi al ben noto fatto che non è facoltà del potere esecutivo ridurre o cancellare debiti esistenti contratti con gli Stati Uniti, nè alterare le rate dei pagamenti dei debiti previsti dagli accordi esistenti poichè tale facoltà appartiene al congresso».*

## Attesa a Londra

### per la visita di Suvich

LONDRA, 2.

*I giornali domenicali riportano la notizia della visita di Suvich a Londra, rilevando che nelle sue conversazioni con i Ministri britannici sulla situazione internazionale, egli tratterà specialmente il problema della ricostruzione dell'Europa centrale.*

## La visita a Parigi

### di Titulescu

PARIGI, 2

Si annuncia che Titulescu farà una visita ufficiale a Parigi nei giorni 17, 18 corrente.

## Barthou sarà a Varsavia

### il 21 e 24 aprile

LONDRA, 2.

I giornali da Parigi annunciano che la visita di Barthou a Varsavia e Praga è stata ormai fissata pel 21 e 24 corrente. Il corrispondente della «Morning Post» osserva che il viaggio del Ministro degli Esteri francese ha carattere di particolare importanza, in vista sopratutto della recente indipendenza della politica della Polonia, e delle peggiorate relazioni determinatesi ultimamente tra questa e la Cecoslovacchia.

# "Mussolini è il massimo realista europeo,"

## scrive Lloyd George

WASHINGTON, 2

Lloyd George, in un articolo pubblicato dai giornali del gruppo Hearst, esamina gli accordi danubiani conclusi a Roma, esaltandoli come un contributo notevole alla causa della pace e come mezzo per diffondere nuova vita all'Austria ed all'Ungheria, due Stati che il trattato di S. Germano ha lasciato in condizioni deplorevoli. Circa il discorso pronunziato dal Duce, l'articolista ritiene che esso servirà molto per chiarire le cose, e rileva che, dopotutto, Mussolini non ha fatto altro che esporre lo stato delle relazioni «vere» tra la Francia e l'Italia, che sono andate per 15 anni discutendo le questioni grandi e piccole, senza mai risolverle. Parigi non ha quindi ragione alcuna per nutrire sospetti verso l'Italia riguardo alla conclusione degli accordi romani.

Lloyd George approva il buon senso dell'atteggiamento di Mussolini circa gli armamenti tedeschi dicendo:

*«Mussolini, massimo realista europeo, strappa i veli delle pie e pretenziose fraseologie che coprono il pugnale oggi pendente sulla testa delle Nazioni. Il suo modo di parlare disturba, ma è ricco di rivelazioni. Io sono convinto che alla fine egli aiuterà la causa della pace».*

# I veri eredi

*Una tristissima documentazione è quella che Beniamino Superina, senatore jugoslavo, ha fatto nel supremo consesso di Belgrado. In particolare è venuta alla luce la pressione tributaria, che va ad aggiungersi a quella morale e politica, esercitata sopra i Dalmati ed i Croati, cioè sopra quegli elementi che meno degli altri sono suscettibili di assimilazione e che più resistono, per ragioni di razza e di civiltà, all'oppressione del governo centrale.*

*La Jugoslavia non vuol ripetere l'errore del defunto Impero sulle rovine del quale ha eretto le proprie presenti fortune, l'errore, cioè, di non aver saputo creare una coscienza unitaria, almeno embrionale. Due vie sono possibili a quei governi che vogliono far tacere le divergenze di nazionalità in seno allo Stato: la prima è di rispettare scrupolosamente la lingua, le tradizioni, l'abito morale delle popolazioni incorporate loro malgrado. Questa via che, se bene adoperata, non offende nessuno e non minaccia nessuno, è la via degli Stati veramente forti che hanno la coscienza di questa loro forza e sanno ciò che possono impunemente concedere a questi loro cittadini forzosi.*

*La seconda è costituita dal regime della violenza, della oppressione, delle persecuzioni in ogni campo che rendono duro servaggio e dovrebbero spegnere ogni velleità di rivolta.*

*Questa è la via seguita in Jugoslavia.*

*Italiani e Croati vi subiscono la stessa sorte.*

*E cambiato il padrone, per loro, ma la musica è sempre la stessa. La musica dei veri ed unici eredi della bicipite Monarchia crollata fragorosamente ad una svolta della Storia.*

(Dal «Popolo d'Italia»).

## L'inaugurazione del monumento a Bolivar

ROMA, 2.

*Il Capo del Governo ha ricevuto i Ministri della Columbia, del Perù e del Venezuela, accreditati presso il Quirinale, con i quali ha preso gli accordi circa l'inaugurazione del monumento a Bolivar fissata per il 21 aprile, 2687 natale dell'Urbe.*

# I combattenti francesi festeggiati a Napoli

NAPOLI, 2

Stamane i combattenti francesi dell'«Union Federale», accompagnati dai dirigenti dell'Associazione Combattenti e dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra, si sono recati a visitare i Mausolei dei Caduti, a Posillipo, deponendovi corone di alloro. Si sono poi partiti per Pompei, ove hanno visitato il Santuario e gli scavi.

Il Commissario Straordinario del Comune di Napoli ha offerto un ricevimento in onore dei mutilati e dei combattenti francesi dell'«Union Federale», intervenuti con labari e bandiere. Era presente anche una rappresentanza di madri e vedove di Caduti in Francia. Al ricevimento hanno partecipato anche larghe rappresentanze di associazioni: dei Mutilati e Invalidi italiani, delle madri e vedove dei Caduti in guerra, Associazioni d'Arma con labari, il grande mutilato comm. Lepora in rappresentanza dell'on. Delcroix, l'on. Sansanelli membro del Comitato centrale dell'Associazione nazionale Combattenti, il presidente onorario dei Combattenti interalleati, il presidente della Federazione e il presidente della Sezione di Napoli dei Combattenti, una rappresentanza del Nastro azzurro, autorità civili, militari e fasciste, il Console francese e personalità della colonia francese.

Allo spumante il Commissario al Comune ha pronunciato un applaudito discorso, portando il saluto di Napoli ai graditi ospiti. Ha risposto il sig. Brisemiche, presidente dell'«Unione Federale» dei Combattenti, che, dopo avere ringraziato per le accoglienze ricevute ha terminato levando il calice alla città di Napoli, a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Ereditario e a S. E. Benito Mussolini. Una calorosa ovazione accoglie la fine del discorso fra ripetuti evviva all'Italia, alla Francia, a S. M. il Re, al Duce e al Fascismo.

Quindi si è formato un corteo che, preceduto dai labari dei combattenti italiani e francesi, si è diretto alla stazione, salutato cordialmente al suo passaggio dalla popolazione. Alle 18.30, quando il treno speciale diretto a Roma si è messo in moto, si sono rinnovate le dimostrazioni di reciproca simpatia al canto degli inni patriottici francesi e italiani, con evviva alle due Nazioni ed un possente alalà al Duce.

## I professori francesi ospiti di Napoli

NAPOLI, 2

La notte scorsa, col treno delle 23.55, sono giunti i professori francesi appartenenti alla «Carovana dei viaggi universitari di documentazione in Italia». Erano a riceverli allo stazione il Rettore magnifico dell'università sen. Salvi, coi rappresentanti del Corpo accademico, della Società Reale, dell'Associazione universitaria professori fascisti, il Segretario politico del G. U. F., il Console e il Vice Console francesi e personalità della Colonia. Stamane gli ospiti si sono recati in gita a Pompei per visitarvi gli scavi, guidati dal prof. Mauri sovraintendente alle Antichità per la Campania. Poscia si recheranno al Vesuvio e all'Eremo parteciperanno ad una colazione offerta loro dall'Università.

## La salute di Anna d'Aosta

### Condizioni molto migliorate

LUXOR, 2

*Il bollettino sullo stato della Duchessa d'Aosta redatto stamane alle 9,5 dice che le condizioni dell'inferma sono molto migliorate.* (Stefani)

## I dopolavoristi milanesi di ritorno dalla crociera

VENEZIA, 2

Questa sera alle 20.45 con la motonave «Neptunia» sono giunti 1500 dopolavoristi milanesi di ritorno dalla crociera iniziata a Trieste il 27 dello scorso mese. I dopolavoristi sono ripartiti per Milano stanotte con due treni speciali.

## L'aviatore Cukurs a Palermo

PALERMO, 2

L'aviatore lettone Cukurs partito stamane alle 8.45 da Tunisi ha felicemente atterrato alle ore 10.50 all'aeroporto di Boccadifalco.

## La grande scoperta di uno scienziato persiano

ROMA, 2

L'Agenzia «Le Colonie» riferisce che una commissione ufficiale è stata incaricata di studiare la scoperta dello scienziato persiano Mir Mohamed Djavad Salek, i cui calcoli avrebbero stabilito essere la velocità della luce inferiore a 300.000 chilometri al secondo.

In caso di parere favorevole della commissione, questa scoperta sarà sottoposta alle Accademie di tutto il mondo. Mir Mohamed Djavad Salek avrebbe consacrato diciassette anni della sua vita ai suoi calcoli.

## I romanzi d'amore a serie dei Principi svedesi

LONDRA, 2

Un telegramma da Stoccolma informava l'altra mattina che un altro principe svedese avrebbe prossimamente rinunziato ai privilegi che gli derivano dal suo rango per unirsi a una fanciulla borghese. Si sarebbe trattato del principe ventiduenne Bertil, secondogenito del Principe Ereditario di Svezia e fratello del principe Sigvard, sposatosi quest'ultimo con l'attrice cinematografica tedesca Patzek tre settimane fa a Londra. Il principe Bertil, diceva l'informazione da Stoccolma, era in procinto d'impalmare la signorina Cristina Brambech figlia di un capitano di Stato Maggiore.

La stampa londinese già si rallegrava di poter imbastire, in occasione della Pasqua, un nuovo romanzo d'amore, romanzo che poi si sarebbe concluso come l'altro precedente in una chiesa di Londra, allorchè è giunta da Stoccolma una piuttosto secca smentita da parte del padre della ragazza. «La verità — ha dichiarato quest'ultimo — è che mia figlia è in buoni rapporti di amicizia col principe Bertil; essa s'incontra con lui molto spesso nella buona società, ma questo è tutto. Quando ho letto l'annunzio dei giornali, sono rimasto molto male. E' una cosa penosissima vedere pubblicate notizie simili quando non c'è nulla di vero. E la signorina Brambech ne è rimasta pure inorridita dall'idea che le veniva attribuita di sposare un principe. Il padre, infatti, dopo aver letto i giornali di Stoccolma, tentò chiedere informazioni alla figliola e, siccome questa si trovava in alta montagna, le telefonò: «Mia figlia è furiosa — egli ha raccontato — e mi disse che darebbe dieci anni della sua vita purchè una cosa simile non fosse mai stata detta di lei».

## La lotta dei partiti all'Avana

### Batista riorganizza l'esercito

L'AVANA, 2

La lotta sfrenata che si svolge attualmente tra i diversi partiti politici per la conquista dei posti governativi e dell'amministrazione demoralizza tutto lo Stato ed ostacola gli sforzi iniziati per la ripresa nazionale. La lotta è specialmente vivace intorno al Ministero dell'Interno perchè il partito che avrà quel Ministero controllerà le elezioni.

La designazione dei membri del Consiglio di Stato che deve assistere il Presidente durante il periodo transitorio, prima della promulgazione della nuova costituzione, è stata rinviata. Infatti per i 76 seggi si erano presentati più di mille candidati. E la situazione è tale in ogni provincia, dove molta gente aspira alle cariche di Governatore e di Sindaco. Intanto il colonnello Batista prosegue nella riorganizzazione dell'esercito e si adopera per eliminare tutti gli elementi dissidenti in modo da evitare che la confusione che regna nel Paese degeneri in una completa anarchia. (Radio Stefani).

## Cuba abbandona il regime aureo

AVANA, 2

La repubblica di Cuba ha virtualmente abbandonato il regime aureo. (Radio Stefani).

## L'uccisore del generale Sandino mette negli imbarazzi gli Stati Uniti

WASHINGTON, 2

L'arrivo a New York a bordo del piroscafo «S. Anna di Gonzales» dell'assassino del generale nicaraguano Sandino, pone il dipartimento di Stato di fronte ad una questione imbarazzante. La legge americana vieta infatti l'entrata nel territorio degli Stati Uniti a qualsiasi individuo colpevole di assassinio. Ora in seguito ad un errore il Gonzales ottenne il visto al passaporto dal console degli Stati Uniti a Managua, il quale ignorava la vera identità del Gonzales. Questi si recò poi nella Costarica dove dichiarò ai giornalisti che egli aveva ucciso il Sandino per ordine del capo della guardia nazionale. La turpitudine morale è uno dei casi previsti dalla legge americana che vieta l'entrata negli Stati Uniti a chi abbia confessato un delitto o a chi sia stato riconosciuto colpevole di averne commessi.

In seguito alla dichiarazione da lui fatta nella Costarica, il Gonzales è dunque divenuto un indesiderabile negli Stati Uniti. Le autorità del servizio di immigrazione hanno sottoposto il caso al dipartimento di Stato il quale non sa che decisione prendere. (Radio Stefani)

## Avremo il superuomo sintetico?

LONDRA, 2

In una conferenza tenuta al Congresso dei chimici di S. Pietroburgo, nella Florida, il prof. Marsten Boyert, dell'Università di Colombia ed ex presidente della Associazione chimica americana, ha predetto in un grossimo futuro l'avvento del superuomo sintetico. La personalità umana potrà essere alterata a volontà, in modo da creare un determinato tipo desiderato. Il superuomo, divinato da Nietsche, non tarderà ad essere prodotto con mezzi chimici. La chimica organica — ha detto lo scienziato — sta gradualmente facendo luce sui rapporti esistenti fra alcuni agenti chimici e il mistero della personalità umana. Oggi si producono droghe che hanno una sensibile influenza sulla personalità umana; ma invece di stupefacenti che provocano nell'uomo sentimenti di crudeltà, di violenza e l'ebetismo, si avranno, in futuro, delle droghe che produrranno e moltiplicheranno l'intelligenza e tutte le altre qualità che sono apprezzate nell'uomo. Da due anni speciali ricerche vengono condotte in questo campo non solo negli Stati Uniti, ma anche in Inghilterra, Germania e Svizzera.

## Suore di clausura che traslocano

### Un corteo di auto a tendine abbassate

MILANO, 2

Il piccone demolitore ha iniziato la sua opera contro le vecchie mura del convento di clausura delle suore agostiniane di Santa Monica, che sorge in corso porta Vittoria. La demolizione è resa necessaria per procurare nuova area fabbricabile per il nuovo importante palazzo di Giustizia.

Le novantasette suore che formano la clausura agostiniana, hanno già da qualche giorno preso possesso della nuova Casa, in via Ponzi, che occupa un'area di oltre diecimila metri quadrati dei quali 3900 coperti da fabbricati, tutti cintati da un muro, per assicurare che la clausura non sia turbata da sguardi profani.

Il caratteristico trasloco dal vecchio al nuovo convento è avvenuto poche sere fa. Un lungo corteo di auto private, con le tendine abbassate, recando a bordo le novantasette suore, e le direttrici, ha lasciato il vecchio convento di porta Vittoria, e dopo un breve percorso nelle vie della città, ha infilato il severo portone della nuova casa di via Ponzio.

## I soccorsi all'aviatore Lewonetski

### resi impossibili da una tempesta di neve

TELLER (Alaska) 2

Un apparecchio sovietico pilotato dall'aviatore Slepneff ed avente a bordo il meccanico americano Lavery è stato costretto ad atterrare a Teller a causa di una tempesta di neve. L'apparecchio era partito dall'isola di Kuljuchin con i pezzi di ricambio necessari per la messa a punto dell'aeroplano di Lewonetski il quale, come è noto, fu costretto ad un atterraggio di fortuna nell'isola Kolutein mentre tentava di raggiungere l'accampamento dei naufraghi del «Celiuskin».

## Le peripezie di Insull

### Il banchiere sorvegliato a Istambul

ISTANBUL, 2

Al suo sbarco dal piroscafo «Meotis» per recarsi al Tribunale Insull appariva assai debole. Si afferma che ai giudici che lo interrogavano egli abbia risposto che pareva che nelle sue carte si fossero riscontrate delle irregolarità, che viaggia con passaporto greco e che da bordo era stato preso per forza, nonostante le sue proteste. Il Tribunale gli ha quindi dichiarato che, essendo il suo un reato di diritto comune, egli non poteva ritornare a bordo del «Meotis». Insull ha quindi dovuto recarsi all'albergo, dove è sorvegliato strettamente dalla polizia. (Radio Stefani).

che si sono allineate al traguardo, non solo appartenenti al Club organizzatore, che ha dato il maggior contingente, ma anche di Sodalizi confratelli, quali il C. C. Udinese ed il Gruppo Sportivo del Cantiere di Monfalcone.

Il traguardo di arrivo viene tagliato per primo da Toniutti Vittorio del C. C. Sandanielese che compie il percorso di km. 25 in 41' alla media di km. 36.540.

Secondo si piazza Degano Angelo dello stesso Club a sette metri.

Terzo Chiandussi Olivo del Dopolavoro Aziendale dei Cantieri Riuniti di Monfalcone.

Quarto Candusso Amerigo del C. C. Sandanielese a 50 metri.

5. Vidoni Rino del C. C. Sandanielese a 300 metri.

Seguono altri in tempo massimo.

# CRONACA SPORTIVA

## Il campionato nazionale di calcio

### I risultati

**DIVISIONE NAZIONALE A**

- *Pro Vercelli-Alessandria 1-0
- *Juventus-Ambrosiana 0-0
- *Lazio-Fiorentina 2-2
- *Brescia-Genova 3-1
- *Napoli-Padova 1-1
- *Casale-Palermo 2-2
- Roma *Livorno 2-1
- *Bologna-Torino 2-2
- Triestina-*Milan (lunedì) 1-0

**DIVISIONE NAZIONALE B**

GIRONE FINALE

- Sampierdarena-Bari 1-1
- *Modena-Pro Patria 2-0
- *Vigevanesi-Perugia 0-0

**PRIMA DIVISIONE**

GIRONE A

- *Udinese-Bassano 3-3
- Triestina B-Treviso 3-3
- Ponziana-Trento 0-0
- Fiumana-Thiene 2-1
- Bolzano-Schio 1-0
- *Rovigo-Gorizia 1-0
- Monfalcone-*Padova 0-2

**SECONDA DIVISIONE**

- Lausana-Triestina C 1-0
- Cividale-*Pro Gorizia B 1-0
- *Monfalcone B-Sacile 7-1

### Le classifiche

**DIVISIONE NAZIONALE A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambrosiana | 28 | 17 | 8 | 3 | 60 | 21 | 42 |
| Juventus | 28 | 17 | 7 | 4 | 71 | 29 | 41 |
| Napoli | 28 | 15 | 7 | 6 | 36 | 23 | 37 |
| Bologna | 28 | 13 | 8 | 7 | 42 | 29 | 34 |
| Roma | 28 | 14 | 6 | 9 | 44 | 26 | 24 |
| Milan | 28 | 11 | 7 | 10 | 43 | 38 | 29 |
| Fiorentina | 29 | 10 | 9 | 10 | 40 | 49 | 29 |
| Pro Vercelli | 28 | 10 | 9 | 9 | 25 | 29 | 29 |
| Triestina | 29 | 9 | 10 | 10 | 32 | 32 | 28 |
| Brescia | 28 | 10 | 7 | 11 | 31 | 33 | 27 |
| Livorno | 28 | 8 | 10 | 10 | 36 | 41 | 26 |
| Triestina | 28 | 8 | 10 | 10 | 31 | 32 | 26 |
| Lazio | 28 | 9 | 8 | 11 | 40 | 52 | 26 |
| Palermo | 29 | 8 | 8 | 13 | 34 | 44 | 24 |
| Alessandria | 28 | 9 | 4 | 15 | 36 | 44 | 22 |
| Genova | 28 | 8 | 6 | 14 | 30 | 44 | 22 |
| Torino | 28 | 7 | 8 | 13 | 36 | 45 | 22 |
| Padova | 28 | 7 | 7 | 14 | 26 | 41 | 21 |
| Casale | 28 | 4 | 7 | 17 | 28 | 75 | 15 |

**PRIMA DIVISIONE**

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 24 | 16 | 5 | 1 | 56 | 23 | 40 |
| Treviso | 24 | 13 | 8 | 3 | 48 | 27 | 34 |
| Pro Gorizia | 24 | 13 | 7 | 4 | 43 | 25 | 23 |
| Fiumana | 25 | 11 | 8 | 6 | 49 | 32 | 20 |
| Rovigo | 24 | 11 | 5 | 8 | 27 | 33 | 27 |
| Ponziana | 24 | 10 | 6 | 8 | 40 | 44 | 26 |
| Triestina B | 24 | 11 | 4 | 9 | 45 | 40 | 25 |
| Monfalcone | 24 | 10 | 4 | 10 | 45 | 32 | 24 |
| Trento | 24 | 7 | 8 | 8 | 38 | 36 | 23 |
| Padova B | 25 | 8 | 6 | 11 | 55 | 52 | 22 |
| Schio | 25 | 5 | 9 | 11 | 37 | 43 | 19 |
| Pordenone | 24 | 6 | 6 | 12 | 35 | 58 | 18 |
| Bassano | 23 | 6 | 3 | 14 | 28 | 40 | 15 |
| Bolzano | 23 | 6 | 3 | 14 | 17 | 45 | 13 |
| Thiene | 24 | 3 | 5 | 16 | 29 | 48 | 11 |

## Il campionato dei liberi

SEMIFINALI

GIRONE A

- *Giovinezza-Martignacco 3-2

GIRONE B

- *Itala-Campoformido 2-0

COPPA ULIC

GIRONE A

- *Edera-Passons 1-0

**Coppa Aurora (Lunedì)**

- Pro Feletto-Littoria 3-1
- Remanzacco-Corno di Rosazzo 3-2

## Triestina - Milan 1-0

MILANO, 2

La Triestina è tornata la squadra delle meraviglie: essa fa parlare nuovamente di se come qualche mese fa, come ogni anno alla fine del campionato, quando è messa alla frusta dal pericolo della retrocessione. Si sapeva alla vigilia dell'odierno incontro che la Triestina aveva notevoli possibilità, ma pochi a Milano le accordavano più di un punto con i rosso-neri. Invece la Triestina è passata anche a San Siro, conquistando una vittoria preziosa.

I rosso-alabardati hanno disputato una magnifica partita e la vittoria ottenuta è davvero meritata. Il punto della vittoria è stato ottenuto quasi alla fine del primo tempo, dopo quarantatrè minuti di gioco condotto con foga e velocità da ambedue le parti.

Nicolai riceve la palla in volata, nelle immediate vicinanze di Compiani. Mentre sta per centrare il portiere gli si avventa contro, e lo atterra in malo modo. L'arbitro interviene, e, senza un attimo di indecisione, concede giustamente il massimo della pena. Il calcio di rigore è trasformato in goal da Rocco.

Nella ripresa la Triestina si rinchiude in difesa, e ha modo di far rifulgere le qualità superiori del suo reparto difensivo, che oggi ha veramente entusiasmato.

Si hanno varie azioni da una parte e dall'altra, ma la vittoria rimane ai triestini per 1 a 0.

**COPPA AURORA**

## Pro Feletto - Littoria 3-1

REMANZACCO, 2

Si è disputato oggi sul nostro campo sportivo, il torneo calcistico «Coppa Aurora». Il primo incontro vedeva alle prese i rossi del Pro Feletto ai nero-azzurri del Littoria. La partita si è risolta in una netta vittoria dei felettiani che hanno vinto con un secco tre a uno.

Il punteggio chiaramente dimostra l'andamento dell'incontro.

Il Pro Feletto si è dimostrato più compatto e realizzatore.

La partita, giocata alla presenza di un folto pubblico, è stata molestata dal forte vento. Per quaranta minuti il gioco si è mantenuto equilibrato, anche perchè i rossi giocavano in dieci per un infortunio al portiere. Al 41' Zugliani segna su calcio di punizione. Due minuti dopo i nero-azzurri subiscono un autogoal.

Nella ripresa il Littoria segna al 1' con Pittis su errore del portiere rosso. Al 41' Cossio sanziona la vittoria dei rossi.

Arbitro sig. Galiussi del G.A.U.

## Remanzacco - Corno di Rosazzo 3-2

REMANZACCO, 2

La partita, pur non riuscendo bella dal lato tecnico, è stata interessante per la combattività dimostrata dai ventidue atleti in campo.

L'incontro è stato molestato dal vento che ha favorito un tempo una e un tempo l'altra squadra. I rosso bleu hanno iniziato la ripresa con due goal al passivo. Tuttavia, non solo sono riusciti a pareggiare, ma anche a cogliere il punto della vittoria.

La vittoria dei locali è stata meritata. Il Corno di Rosazzo ha lasciato una buona impressione e come squadra nuova alle battaglie, promette bene.

Il primo tempo ha registrato una leggera superiorità degli ospiti che hanno segnato due porte per merito del centro mediano.

Nella ripresa le sorti cambiano e i locali si portano al contrattacco e Dibert con azione personale segna il primo punto. Ancora lo stesso giocatore porta al pareggio i rosso-bleu. Sul finire il centro sostegno Zampa segna il punto della vittoria.

Formazione squadra vincente: Feruglio, Mas e Visentin; Dodorico, Zampa e Sgobino; Moreale V, Moreale G., Cibert, Iacop e Felettig.

Arbitro sig. Iacob del G.A.U.

### Gli incontri fra dilettanti

## Trentenni Udinesi - Nogaredo 2-2 (1-2)

NOGAREDO, 1

E' proprio vero che il cuore non invecchia. E ieri lo hanno dimostrato i trentenni (almeno) udinesi che hanno affrontato senza batter ciglio la giovanissima squadra del Nogaredo di Prato e, per di più, sul campo di questa.

Facendo appello a tutte le risorse fisiche (a quelle che gli anni hanno ancora rispettato) e scovando nella memoria il ricordo dell'antichissimo repertorio tecnico-stilistico, i trentenni si sono imposti all'ammirazione del foltissimo pubblico, fra il quale era largamente rappresentato il bel sesso, non solo, ma hanno anche contenuto l'ardente foga avversaria, chiudendo alla fine con un pareggio che per essi è ben più di una vittoria.

Diciamo subito che, dal punto di vista del fiato, della velocità, dello scatto e dell'occhio sono stati migliori gli ospitanti, ma da quello della tecnica hanno di gran lunga emerso gli ospitati. Di fatti questi, distribuendo con oculata parsimonia il patrimonio dei polmoni, hanno giocato molto spesso e molto volentieri di posizione, anzi in qualche momento agli osservatori superficiali sono apparsi quasi fermi.

La storia dell'emozionantissimo duello meriterebbe, è vero, una cronaca ampissima ma, ragioni di spazio ed altre, ci costringono a sintetizzare. Diremo così che all'inizio hanno sensibilmente prevalso i trentenni, che però non sono riusciti a superare la formidabile difesa avversaria. Di un momento di distrazione dei «bianchi» ha approfittato Veniga il quale ha infilato la rete di Paretti. Il goal non ha scosso la classica flemma dei trentenni, che hanno permesso a Degano di aumentare il bottino avversario. Ma quando l'«handicap» di due segnature al passivo ha fatto sentire il suo peso, le file dei «bianchi» si sono serrate e Armellini II, su travolgente azione di Canciani, ha marcato la prima porta dei trentenni.

La seconda, quella del pareggio, è arrivata ad un determinato momento della ripresa ed è stata realizzata da Da Pont.

L'arbitro, collega Pakass, cui il forte vento impediva di fischiare tempestivamente e sensibilmente, ha annullato diverse altre segnature dimostrando una competenza unica nel rilevare i fuori-gioco.

Ecco le formazioni delle due squadre:

TRENTENNI UDINESI: Paretti; Paludet e Mora; Mauer, Tamburlini (cap.), Dal Pont e Manzano, Canciani, Armellini II.o Sclausero, Sbuelz e Armellini I.

NOGAREDO: Cecchini; Venier Zeatti; Pontoni, Asquini e Sodermani, Del Fabro, Andreis, Sandri, Veniga e Degano.

Dopo la partita l'Ass. Calcio Nogaredo ha gentilmente offerto un rinfresco a tutti i protagonisti dell'impresa memorabile.

**CICLISMO**

## Guerra ritorna a vincere

NAPOLI, 2.

Oggi si è svolto il giro ciclistico della Campania prima prova valevole per il campionato ciclistico italiano. L'arrivo è avvenuto al Campo Sportivo militare dell'Arenaccia gremitissimo di spettatori.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Guerra, alle ore 19.39'
2. Cipriani, a venti metri.
3. Soffietti
4. Olmo
5. Finda, 6. Bovet tutti in gruppo.

Il primo gruppo di corridori ha percorso i Km. 249,7 in ore 8.13 alla media oraria di Km. 30.390.

## Toniutti vince brillantemente il "Premio di Pasqua,, per aspiranti

S. DANIELE, 1

Una vera folla si è data convegno sul viale della stazione per assistere alla gara per Aspiranti organizzata con la consueta perizia dal fiorente C. C. Sandanielese. Folla che è andata man mano crescendo, non solo nei pressi del traguardo, ma anche lungo tutto il percorso.

Diverse le «giovani promesse»

**Ginnastica artistica**

## Zamparutti vince l'eliminatoria della Venezia Giulia

### All'Associazione Sportiva la Coppa di rappresentanza

TRIESTE, 1

Si è svolta l'eliminatoria regionale Venezia Giulia, per la Coppa «Tullo Morgagni», gara di ginnastica artistica ai grandi attrezzi.

Erano rappresentate le società ginnastiche di Trieste, di Pola, Fiume e Udine con i loro migliori attrezzisti selezionati attraverso le eliminatorie provinciali.

La gara è stata sostenutissima, e la contesa fra i vari concorrenti ha dimostrato in tutti un grado di preparazione e di allenamento davvero superiore ad ogni aspettativa, sia nei vari esercizi agli attrezzi come nelle varie prove di atletica leggera.

La vittoria è toccata al migliore, al ginnasta Zamparutti Nicola della Associazione Sportiva Udine, che ha sfoggiato con perfezione ed eleganza di stile i più difficili esercizi, vincendo la medaglia d'oro.

Molto bene si sono pure piazzati i ginnasti Arnosti Ottaviano e Moretti Giovanni pure della Sportiva.

Dai migliori ginnasti classificati in questa eliminatoria, sarà formata la squadra rappresentativa della Venezia Giulia al comando della quale è stato prescelto il m.o sig. Aurelio Barbieri, e che parteciperà alla gara di campionato Nazionale che si effettuerà in Toscana il 21 e 22 del corrente mese.

Ecco la classifica del campionato giuliano:

1. Zamparutti Nicola, A. S. Udinese, punti 70.70 — 2. Urbani Livio, F. Grion Pola, punti 70.50 — 3. Fabris Otello, idem, punti 68,10 — 4. Scaramella Leone, Società Ginnastica Triestina, punti 66.80 — 5. Iustich Renato, P. G. Fiume, p. 66.70 — 6 Primosich Mariano, A. S. Udinese, punti 65.40 — 8. Moretti Giovanni, idem, punti 64.90 — 9. Sirisevich Narciso, F. Grion di Pola, punti 61.90.

Giuria: Capomanipolo cav. Lorenzetti, prof. Boiti e Suppelli.

**IPPICA**

## Un'altra vittoria della scuderia Tesio Incisa

ROMA, 2.

Con grande concorso di folla si è disputato nel pomeriggio all'Ippodromo delle Capannelle il premio Parioli, (L. 75.000, metri 1600). Degli iscritti non è partito il solo Shoshone.

Alla corsa hanno partecipato nove cavalli.

E' arrivata prima «Bernina» della scuderia Tesio Incisa montata da Orsini; secondo a una lunghezza «Gallio» montato da Lamberti; terzo a una lunghezza «Hamsin» montato da Caprioli.

Il totalizzatore ha pagato 7.50, 8, 13.50, 12.

**AUTOMOBILISMO**

## Guy Moll su Alfa Romeo vince il Gran premio di Monaco

MONACO, 2.

Il gran premio automobilistico di Monaco è stato vinto da Guy Moll su Alfa Romeo.

Guy Moll ha coperto il percorso del circuito in tre ore 21' 31" e 2/5 ad una media di 90, Km. 192. — 2.o si è classificato Chiron pure su Alfa Romeo, 5. Nuvolari, 6. Varzi.

AI MARGINI DELLA STORIA

# Undici donne a Sant'Elena

Quando il 7 agosto del 1815 il generale Bonaparte salì sulla «Northumberland» in rotta per S. Elena, il distacco dal resto del mondo fu decisivo. Sul molo di Plymouth erano rimasti nella desolazione di un addio senza speranza, gli amici ai quali non era stato concesso di dividere con l'Imperatore il pane amaro dell'esilio.

Al momento della partenza Savary gli si era gettato ai piedi e gli aveva baciato piangendo le mani. Ma egli appariva così calmo e sereno che Las Cases rivolto a Lord Keith disse: «Vedete, Mylord, qui piangono soltanto quelli cui è negato di partire!»

**Verso l'esilio**

Del suo seguito soltanto due donne salirono sulla «Northumberland»: la De Montholon e la Bertrand. L'una aveva per vanità sollecitato questa missione, [illegible] l'altra invece, ci racconta [illegible] d'Hauterive nella «Revue de Paris» si era disperata fino all'ultimo momento perchè non voleva lasciare la Francia.

A bordo del «Bellerofonte» gettatasi in ginocchio davanti allo Imperatore lo aveva supplicato piangendo di non far partire il marito. La bionda Fanny Bertrand era ancora troppo bella e troppo giovane, perchè questo addio al mondo non le desse il senso di una rinuncia prematura.

Giunti a S. Elena i Bertrand si stabilirono a Huts Gate, a circa due chilometri da Longwood, in una povera casa dove rimasero fino a quando nell'ottobre del 1816 si trasferirono in un piccolo padiglione presso la solitaria casa dell'Imperatore.

I Montholon, invece, andarono ad abitare a Longwood in un appartamento che certo non doveva avere un'aria principesca, se nelle sere di pioggia erano costretti per dormire a spostarsi perchè filtrava l'acqua dal soffitto. Fanny Bertrand da Huts Gate veniva, soltanto la domenica, a pranzo dall'Imperatore, ma ne riceveva spesso le visite improvvise la mattina all'ora della cavalcata.

Parlava benissimo inglese: questo la metteva a contatto con tutto il piccolo mondo dell'isola; inoltre ricorrevano a lei quanti di passaggio per S. Elena avevano il desiderio di sapere qualcosa della vita presente o passata del «generale Bonaparte».

Nel 1817 nacque il piccolo «Adriano Bertrand». «E' il primo francese che è entrato nell'isola senza il permesso degli inglesi» disse Fanny presentandolo all'Imperatore.

**Nostalgia**

Tuttavia il clima, la solitudine, la noia delle giornate troppo lunghe, la monotonia dei paesaggi troppo vuoti, accrebbero in lei giorno per giorno quell'immenso rimpianto per la vita passata e supplicava continuamente il marito che rimandava invece di anno in anno la partenza.

L'Imperatore seppe di questa lotta quotidiana che doveva sostenere Bertrand per non partire e si staccò lentamente dalla bionda Fanny. Le sue visite si fecero sempre più rare, finchè ogni rapporto fu rotto.

Madame Bertrand tornò a Longwood quando seppe che l'Imperatore era moribondo. Entrò nella camera del malato con i figli nei quali voleva che rimanesse impressa per sempre l'ultima visione dell'Eroe.

Anche la signora de Montholon, che era partita piena di entusiasmo, a poco a poco fu vinta dalla stanchezza di questa vita d'esilio. Ma fu più abile della Bertrand: portò a pretesto la morte della madre e partì solo nel luglio del '19.

«In Europa, disse un giorno l'Imperatore a lei che manifestava la speranza di venir presto raggiunta dal marito, in Europa ritroverete un marito». «Sire, rispose lei, una donna trova facilmente un amante, ma non un marito».

Questa partenza rattristò profondamente l'Imperatore, per quanto quella di M.me De Montholon non fosse stata una compagnia confortante come quella di M.me Bertrand.

«Vostra moglie, disse in un momento di sconforto, al Montholon, seminava dei fiori sulla mia tomba, dopo la sua partenza non vi crescono più che spine».

Lo rattristò, tanto più che prima erano già partiti anche quei pochi amici inglesi che aveva conosciuto a S. Elena.

Nell'aprile del 1816 avevano rimpatriato i Wilks: una strana coppia (lui un famoso scienziato, lei la più brava danzatrice dell'isola) che aveva una figlia bellissima, Laura, della quale si innamorò il generale Gorgault, che avrebbe tanto voluto sposarla, come diceva di tutte le donne che incontrava.

Il mese dopo erano partiti gli Skelton. Lady Skelton era stata educata in Francia e parlava benissimo il francese. Venivano spesso a cena dall'Imperatore. — Arrivavano verso il tramonto a cavallo; poi Lady Skelton andava a cambiar d'abito nell'appartamento di Madame de Montholon «qu'elle étonna par sa pudeur» racconta Gorgault.

**Una rosa**

Nel luglio del 1817 era partita Lady Malcorn, la piccola e brutta moglie dell'ammiraglio, con la quale giocava a scacchi la sera e parlava tanto volentieri italiano. Nell'aprile del 1818 partì anche Miss Betzy Balcombe, una terribile ragazza di diciotto anni che scandalizzava tutti per la libertà dei suoi scherzi con l'Imperatore.

Era rimasta a S. Elena la bella Susanna, la figlia di Hudson Lowe, che faceva girare la testa a tutti gli ufficiali della guarnigione. La ragazza aveva sempre avuto il desiderio di conoscere l'ospite-prigioniero di suo padre. Un giorno passando davanti ai giardini di Longwood scorse Montholon e lo pregò di farle visitare il parco. Giravano i due per i viali ombrosi quando a un tratto scorsero seduto su una panchina l'Imperatore. Egli si alzò e andò incontro alla ragazza, un po' imbarazzata e un po' rallegrata da questo incontro impreveduto. Le parlò gentilmente, poi colta una rosa, gliela donò in ricordo di quello che egli chiamava il suo pellegrinaggio.

Nel giugno del 1816 giunse a S. Elena un personaggio molto importante: la baronessa Stürmer. Era stata a Parigi, prima di sposare il commissario austriaco Stürmer, umile beneficiata dei Las Cases. Il generale saputo di questo arrivo, mandò subito un biglietto alla Baronessa chiedendole gentilmente notizie della moglie lontana. Lei rispose subito che non aveva mai avuto il piacere di conoscere questa Madame Las Cases, e che non poteva capire a chi alludesse nel suo strano biglietto.

«Ah, come conoscete poco il cuore umano, disse ridendo l'Imperatore, all'ingenuo generale, stupito di questo contegno, suo padre è stato precettore dei vostri figli!...»

Un'altra donna che venne a muovere l'acqua morta dell'isola fu Young Husband, la più terribile lingua di tutte le colonie inglesi. Il marito, capitano del genio, partì da S. Elena dopo aver perso un cavallo che valeva settanta Luigi, dopo essersi battuto a duello per causa della moglie, dopo aver avuto la casa incendiata, dopo aver dovuto pagare un'enorme ammenda per una diffamazione.

Mentre quasi tutti i suoi compagni, così lontani dal mondo, si sposarono a S. Elena presi dal desiderio di rifarsi da capo la vita, egli rimase sempre estraneo a tanti amori che fermentavano intorno a lui e nessuna donna, nei lunghi anni di esilio, potè distrarre l'Eroe, ormai ferito a morte, da quella sua stanca e solitaria saggezza.

**A. ZUCCONI**

# INVENTORI DI UN SECOLO FA

MILANO, marzo

Ogni anno all'inizio della primavera l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, mette in palio vari premi destinati a coloro che «abbiano fatto progredire con nuovi mezzi l'industria e l'agricoltura lombarda».

A queste distinzioni più che centenarie non è arbitrario accreditare l'onore di aver tenuto a battesimo la moderna industria lombarda, nei tempi in cui la pila di Volta non aveva ancora rivelato i suoi prodigiosi segreti, la vaporiera di Stephenson sbuffava lenta e goffa, ignorando ancora i binari, i primi telai di Jacquard, benchè tanto semplici di fronte alle perfezioni dei moderni, destavano orgasmo fra tessitori, a mano, sui [illegible] la concorrenza di quei diabolici ordigni capaci di lavorare per dieci uomini.

**La macchina aritmetica**

Cento anni e quante premiazioni! E ognuna segnalava quasi sempre qualcosa di geniale anche se modesto, riconosceva un embrione destinato a svilupparsi e a far parlare di sè, in ogni caso uno sforzo di volontà, una serietà di indagine e d'intenti che costituivano una lampante testimonianza dell'industre capacità di questo nostro popolo lombardo. Una scorsa a quelle scoperte è fonte di rivelazioni vere e proprie. Si può apprendere, per esempio, che un precursore delle macchine calcolatrici, prodigiosi cervelli meccanici entrati ormai da padroni nel campo della contabilità rapida e complicata, fu certamente quell'oscuro falegname di borgo San Gottardo, Pietro Torchi, che si ebbe la medaglia d'oro con solenni riconoscimenti. Egli presentò una «macchina aritmetica» che fece strabiliare i dotti di allora, soprattutto considerando che, come si espresse la motivazione, il modesto inventore «non aveva più che una tintura della scienza dei numeri, avuta alla scuola elementare». Con pezzetti di legno e con fil di ferro, rubando ore al riposo e allo svago, per ben tre anni, il falegname di borgo S. Gottardo, aveva saputo mettere insieme un congegno che eseguiva, al tocco delle dita, le prime tre operazioni dell'aritmetica, «con tale rapidità che il più destro ed esperimentato conteggiatore non può per nulla uguagliare».

A vederla adesso quella macchina per la quale sgranarono tanto d'occhi i dotti della giuria, forse farebbe sorridere, avvezzi, come siamo, a veder anche il modesto esercente conteggiar la spesa alle massaie manovrando rapidamente il registratore di cassa; ma non era il caso di sorriderne allora, e l'entusiasmo di quei giudici e l'alta distinzione conferita all'inventore ne sono le prove. Ma quante fiorenti industrie d'oggi non ebbero i loro segni precursori nei tentativi incerti d'allora? Per aver saputo fronteggiare la produzione delle fabbriche inglesi e francesi con nuove e utili innovazioni commerciali, un secolo fa ebbe la medaglia d'oro una cartiera che ancora oggi è fiorente, mentre la stessa distinzione si aggiudicava una ditta milanese datasi alla fabbricazione di pianoforti la cui voce «ampia, limpidissima, sonora e dolcissima rende presta a prima giunta la migliore testimonianza della perizia dell'artefice». Un Luigi Bertini ebbe la medaglia d'oro per aver ridato lustro «alla perduta od almeno trascurata arte di colorare a fuoco le lastre di vetro in modo da formarne grandi dipinti trasparenti d'ogni foggia», e un Gaetano Galli, pure milanese, venne premiato per aver affrancato il Paese dalla esportazione, dall'Inghilterra e dalla Francia, di tralicci stampati e inverniciati.

S'era agli albori, come si è detto, della macchina a vapore, ed ecco un Giuseppe Leonardi darsi alla ricerca di nuove applicazioni di questa nuova forza motrice. Dopo aver conseguito altre distinzioni in concorsi precedenti, il Leonardi impose alla attenzione dei tecnici una macchina a vapore e un torchio idraulico «costruiti con tutto materiale del paese, nella sua piccola officina». Poca cosa, [illegible] come traspare dalla descrizione che ne fece il collegio dei giudicanti. Era un timido cavallo a vapore, quello che stupiva quell'anno; un ordigno sbuffante, sferragliante, per far muovere «ogni maniera di torni, di ruote, di cilindri». E non da meno era il torchio idraulico congegnato giusta il principio di Bramah, ma [illegible] da soppiantare ultimamente il torchio a vite, a leva di allora; era dunque, un passo avanti.

**Un tubo nello stomaco**

D'altra parte, nell'intento di stimolare chiunque avesse buona volontà [illegible] premio e un incoraggiamento erano pronti per chiunque dicesse una parola nuova [illegible] un cittadino di Sesto Calende [illegible] industria dei tubi di grès. Una menzione d'onore toccò perfino all'armaiuolo dell'I. R. 5. Reggimento usseri, inventore di un sistema per doratura sul ferro e sull'acciaio. [illegible] S. M. Imperiale [illegible] Giuseppe Pane e Carne. E figura in quell'elenco pure un ingegnere, Giuseppe Mozzoni che si guadagnò una menzione onorevole per aver inventato un tubo con cui estrarre i veleni dallo stomaco umano!

Risulta evidente, dunque, che specie alla incubazione della nostra fiorente industria odierna si dedicava, allora, l'Istituto [illegible] e lettere, i cui dirigenti italiani, allorchè si trattava di illustrare i benefici che tutti quei ritrovati arrecavano alla vita della regione e di Milano, non tralasciavano di rilevare che erano il frutto dell'ingegno e della laboriosità del nostro popolo. E mentre si dava vita, così, all'industria, si incrementava l'agricoltura con cure e stimoli non meno fervorosi. Ed ecco premiato solennemente il nob. dott. Ignazio Lomeni per avere con dissodamenti, irrigazioni e altri [illegible], ridato vita a mille pertiche di terreno improduttivo in quel di Magenta, mentre che, con uno studio accurato sulla coltivazione del gelso, cercava di migliorare l'allevamento del baco da seta, nel quale l'Italia vantava da secoli un indiscusso primato.

*bev.*

## I raggi infrarossi

**e una importante scoperta astronomica**

NUOVA YORK, 2.

Fotografie prese con lastre sensibilizzate ai raggi infrarossi, invisibili come è noto ad occhio nudo, hanno dimostrato che ad una distanza di dieci milioni di anni luce dalla terra esiste il vuoto assoluto.

L'osservazione è stata compiuta dal dott. Harlow Shapley dell'Osservatorio di Harward, il quale con l'ausilio della fotografia infrarossa ha appunto stabilito che tutti i corpi astrali, galassie, meteore, ecc. sono entro il limite suddetto.

Incidentalmente ricordiamo che un anno luce è la distanza percorsa da un raggio luminoso in dodici mesi alla velocità di 186.324 miglia al secondo. Distanza veramente astronomica.

La scoperta del dott. Shapley, oltrechè essere una nuova conquista della astronomia e dell'astrofisica, è di grande importanza per il mondo scientifico in generale, perchè apre nuovi orizzonti all'impiego dei raggi infrarossi.

## Treno merci assaltato dai banditi cinesi

HARBIN, 2

Due persone sono rimaste uccise e numerose ferite in seguito al deragliamento di un treno merci per opera di una trentina di banditi. Costoro, ch'erano montati sui muri, hanno attaccato il treno a fucilate e sono riusciti a catturare la scorta militare. Le comunicazioni sulla linea sono interrotte. (Radio Stefani).

## Alla distanza di dieci milioni di anni luce esiste un vuoto assoluto

NUOVA YORK, 2.

Fotografie prese con lastre sensibilizzate ai raggi infrarossi, invisibili come è noto ad occhio nudo, hanno dimostrato che ad una distanza di dieci milion di anni luce dalla terra esiste il vuoto assoluto. L'osservazione è stata compiuta dal dott. Harlow Shapley dell'Osservatorio di Harward il quale con l'ausilio della fotografia infrarossa ha appunto stabilito che tutti i corpi astrali, galassie, meteore, ecc., sono entro il limite suddetto.

Incidentalmente ricordiamo che un anno luce è la distanza percorsa da un raggio luminoso in dodici mesi alla velocità di 186.324 miglia al secondo. Distanza veramente astronomica.

La scoperta del dott. Shapley, oltrechè essere una nuova conquista della astronomia e dell'astrofisica, è di grande importanza per il mondo scientifico in generale, perchè apre nuovi orizzonti all'impiego dei raggi infrarossi.

## Sedici milioni per festeggiare un principe

LONDRA, 2.

Il viaggio del Principe Giorgio d'Inghilterra al Transvaal dà luogo a grandi manifestazioni. Le miniere di oro hanno deciso, per celebrare la venuta del Principe nel Witwatersrand, di concedere un giorno di vacanza ai minatori.

Si è calcolato che questo gesto generoso costerà all'industria dell'oro circa sedici milioni. Infatti, la produzione media dell'oro è di 33.650 once al giorno ciò che rappresenta 227.000 lire alle quali bisogna aggiungere 53.000 lire che rappresentano i salari degli operai.

# Progetto per un nuovo teatro italiano

Notizia di questo progetto per un nuovo Teatro Italiano è stata già data su queste colonne: trattandosi, però, di un esperimento altamente interessante, — e per le innovazioni, e per gli scopi a cui tende, e per la facile genialità dei suoi giovanissimi creatori, — desideriamo oggi ritornare sull'argomento con alcune brevi note illustrative.

Il progetto che Maria Signorelli e Carlo Rende hanno ideato — a mezzo modelli precisi e geniali — e presentato al pubblico romano in una esposizione attuata ultimamente negli ambienti delle «Stanze del Libro», «crea — come osserva arguto Enrico Rocca — un tipo di teatro, semplice nella sua molteplicità, e, per questa afferrabile semplicità, schiettamente italiano».

Il *Pluriscenico «M»* — così venne battezzato il progetto — è un palcoscenico creato per dare al teatro simultaneità di ambienti e di paesaggi: consta di sette ambienti, in quattro parti caratteristiche. L'*Ascenio*, — completamente aperto alla sala del teatro, con un'area mobile («Fosso dell'Orchestra», che rende invisibile l'eventuale orchestra) — il *Protoscenio*, — posto al centro, vero e proprio palcoscenico, — le quattro *Celle*, — corpi od ambienti minori e laterali affiancati al *Protoscenio* — e il *Coreoscenio*, — sfondo per effetti panoramici o coreografici. Tutte queste parti sono in comunicazione con ambienti di servizio e sono corredate di tutti quei macchinari ausiliari, nuovi e ingegnosi, che la moderna scenografia ha saputo creare.

Prima forza estetica del *Pluriscenico* è il colore a mezzo della luce diffusa, predominante in tutti gli ambienti scenici. Altra forza estetica è la scena tri-dimensionale o plastica, costruita su intelaiature di legno o metallo.

Si tratta, insomma, di una interpretazione moderna della concezione scenica medioevale a cui, per mezzo di luci proiettate da diffusori policromi, vien data simultaneità di ambienti e di paesaggi. La applicazione pratica di un tale progetto — intuirlo è facile — aprirebbe al Teatro italiano vasti orizzonti, giacchè vi sarebbero ancora da creare quasi tutte le opere, sia drammatiche che liriche, da rappresentarsi sfruttando tutte le innovazioni di questo *Pluriscenico*, dalle *«unbegrenzten Moeglichkeiten»* (dalle «illimitate possibilità», come direbbero di certo i tedeschi se esso fosse dovuto alla genialità di un loro novello Max Reinhardt). Va notato, difatti, che per la sua realizzazione pratica gli autori si sono valsi di un'opera scritta appositamente da Lapo Rinieri de' Rocchi: «La leggenda dell'uomo», interpretazione melodrammatica in tre atti.

Perchè tutto dovrebbe evolversi meno il teatro? — osservano Maria Signorelli e Carlo Rende a giustificazione e ad illustrazione del loro progetto. — E' vero che esso si rivolge ad una parte di noi che rimane fondamentalmente uguale attraverso i secoli, ma dobbiamo pensare che varia la nostra sensibilità, e perciò debbono anche variare i mezzi per poter eccitare e muovere questa diversa sensibilità. E soprattutto non ci si deve allarmare se alcune innovazioni, superficialmente osservate, possono sembrare poco aderenti alla realtà. Ci si deve persuadere invece che non si dovrà andare a teatro con la idea di assistere ad un fatto più o meno attraente per grandiosità di messinscena o per spunti e motivi, ma preparati a trovare qualcosa che superi il fatto specifico e momentaneo per assurgere all'*interpretazione* essenziale di una situazione, di un fatto, di una vita. Allora ci si accorgerà che l'azione che si svolge sulla scena è da considerarsi con altri occhi, che non siano quelli con cui abitualmente si osservano le vicende reali.

* * *

Molto interessante è apparsa pure la mostra personale dei nuovi e originalissimi figurini teatrali di Maria Signorelli. Questi fantocci ricavati col più umile materiale vogliono caratterizzare uno degli elementi che concorrono — oltre che il colore e la scena plastica — a formare la realtà teatrale e cioè l'abito teatrale. Esso consiste, secondo il concetto dell'artista, in una accentuazione cromatica e lineare delle caratteristiche facciali dell'attore, e nell'intonare tutta la sua personalità esteriore (abiti) alla figura ideale che esso rappresenta.

Ecco a grandi linee, l'essenza di questo progetto di un nuovo Teatro italiano, indubbiamente geniale: a mo' di conclusione, facendo nostre le parole che Dino Alfieri, Presidente della Società degli Autori, ebbe a proferire alla inaugurazione della esposizione, auguriamoci e sinceramente che tanto entusiasmo, che tanta fede tradotta in azione, che tanti sogni diventati tangibili e operanti non debbano restare infruttuosi, ma trovino consensi ed aiuti per le più ampie realizzazioni.

**RINALDO VIDONI**

## Le invenzioni pratiche

PARIGI, 2.

Le padrone di casa, che fino ad ora seguivano con ansietà i loro ospiti che fumando sporcavano di cenere i mobili ed i tappeti, apprenderanno con un certo piacere che anche questo guaio ha trovato il suo rimedio.

Un ingegnere ha inventato un prodotto che, introdotto in quantità infima sotto la carta delle sigarette o nell'interno dei sigari, impedisce alla cenere di staccarsi.

L'invenzione non modifica in nessun modo l'aroma del tabacco. Questa invenzione è attualmente studiata dai competenti e si prevede che sarà in breve di uso corrente.

# Un villaggio italiano alla Fiera di Chicago

CHICAGO, 2

La Fiera mondiale di Chicago che sarà aperta il 26 maggio, riserba quest'anno delle interessanti novità. Lungo la grande arteria stradale della vasta zona destinata per l'erezione dei villaggi stranieri è in corso di costruzione il villaggio italiano dovuto all'iniziativa dell'Italo - americano Lubati ed il cui progetto è stato realizzato dagli architetti chicagoani Schmidt, Garden ed Erikson.

Le piazze e le vie del villaggio saranno intitolate alle maggiori personalità italiane. Così la piazza principale sarà chiamata Piazza personalità italiane. Così la piazza avrà due strade laterali, via Cristoforo Colombo e via Guglielmo Marconi. Dalla piazza principale una scalea in pietra permetterà l'accesso ad un antico tempio romano in onore di Apollo. Un'artistica corte munita di portivi sita nei pressi del tempio di Apollo sarà intitolata ad Italo Balbo. I viaggiatori accederanno al villaggio attraverso una magnifica riproduzione delle antiche porte medievali di Signa. Fra le riproduzioni architettoniche più interessanti si avranno una dei campanili di San Geminiano e la famosa torre bolognese della Garisenda. L'artistica corte intitolata Maresciallo Balbo permetterà attraverso a portici l'accesso dei visitatori ad un grande edificio dalle cui finestre e terrazze si godrà la vista del lago Michigan e nel quale avranno sede bar, ristoranti e sale di divertimento.

Nei ristoranti saranno serviti cibi tipicamente italiani e vini e liquori di produzione italiana. Annesse a ciascun ristorante vi saranno sale da ballo ove si svolgeranno le antiche e caratteristiche danze popolari italiane in costume. Tipiche case italiane e negozi con i più svariati prodotti sorgeranno lungo le vie del villaggio che sarà indubbiamente una delle più interessanti novità del genere della Fiera di quest'anno.

# L'arte al servizio della Giustizia

BERLINO, 2.

L'arte è stata chiamata ad aiutare i giudici nel corso di un processo che si è svolto recentemente in Germania.

Nel corso di lunghe controversie riguardanti una ricerca di paternità i giudici, non sapendo più quali argomenti invocare, pensarono che solo un pittore ed uno scultore avrebbero potuto riconoscere nei tratti di un bambino, le caratteristiche che permettono di affermare con sicurezza la sua parentela con un'altra persona. E difatti, i due eccellenti artisti trovarono in una confrontazione fisica tra il padre ed il bambino dei segni incontestabili di consanguineità.

Da questo primo esperimento si intravede una prossima nuova applicazione dell'arte.

Fino ad ora, diversi pittori erano stati designati al servizio dei Ministeri della Guerra o della Marina; da ora innanzi è probabile che ce ne saranno alcuni che saranno delegati al servizio della Giustizia e, forse, li vedremo anche al cospetto dei giudici istruttori.

Non solo questi artisti potranno identificare i padri e le madri che si sottraggono ai loro doveri, ma potranno anche, grazie alle loro conoscenze della psicologia, essere in grado di distinguere un onesto uomo da un farabutto. Finita l'ipocrisia, dunque, poichè attraverso un attento esame del volto si vedranno le tare o le qualità dell'animo.

Questi artisti-giustizieri dovranno esercitare la loro divinazione psicologica con un poco meno di compiacenza di quella che non abbiano usato fino ad ora i ritrattisti che hanno volontariamente abbelliti i loro modelli. Non dovranno lasciarsi ingannare dai segni esteriori; il loro compito consisterà nel vedere sotto la maschera bonaria le caratteristiche della delinquenza. Daltronde, essi non dovranno nemmeno lasciarsi impressionare da quei volti che a cagione di una naturale bruttezza, inspirano una repulsione non sempre giustificata.

# La Pasqua a Gerusalemme

## nella babilonica confusione di lingue e razze

GERUSALEMME, 2.

Gerusalemme è in questi giorni la città della preghiera e della mortificazione. Le anguste strade della città santa sono affollate da decine di migliaia di pellegrini, venuti per celebrare la Pasqua di Resurrezione. Mai, come quest'anno, il numero dei pellegrini è stato così elevato. Ma non soltanto i cristiani si sono adunati nei luoghi santi, ma anche migliaia di ebrei e di musulmani, gli uni per festeggiare la Pasqua degli ebrei, ed i secondi la cosidetta festa di Nebi Musa.

Giovedì santo il Patriarca latino ha rinnovato la tradizione del lavaggio dei piedi di dodici vecchi, per ricordare l'umile atto di Cristo che lavò i piedi ai dodici Apostoli. Terminata la cerimonia, che ha avuto luogo nel chiostro della chiesa del Santo Sepolcro, i presenti — parecchie migliaia di pellegrini e di devoti — si sono recati al Cenacolo, la stanza dove fu consumata l'Ultima Cena.

Per ore ed ore, migliaia di devoti sono sfilati per questa stanza. La cerimonia del lavaggio dei piedi avrebbe dovuto svolgersi in questa stanza, ma essa appartiene ora ai musulmani, i quali permettono le visite di devozione, ma non vogliono che si svolgano in essa delle cerimonie.

Uno dei più suggestivi spettacoli della Settimana Santa è stato quello offerto da migliaia di devoti, raccolti nell'orto di Getsemani nella serata di giovedì. Cattolici, protestanti e non conformisti si sono dati convegno colà, per pregare. Nella basilica francescana, attigua al famoso Orto, sacerdoti di tutte le nazionalità hanno pronunziato dei sermoni. Nell'orto stesso molti devoti, prostrati a terra, rimasero in tale posizione per più ore a pregare.

La Via Dolorosa, lungo la quale si vuole che Cristo passasse nel suo viaggio al Calvario, è stata pure meta di molti pellegrinaggi. Nelle prime ore del mattino migliaia di cattolici e protestanti hanno percorso la Via Dolorosa, meditando in silenzio o recitando preghiere. Mentre i cristiani osservavano in questo modo i riti di giovedì e venerdì santo, migliaia di ebrei si sono portati al famoso muro del pianto. In Palestina vi sono oggi migliaia di ebrei nuovi venuti, provenienti da tutte le parti del mondo, e sopratutto dall'America, dall'Inghilterra e dalla Germania, che si sono sistemati nel paese e che quest'anno hanno celebrato, per la prima volta fra le mura della città santa la Pasqua israelita.

Un altro spettacolo suggestivo è stato quello offerto da migliaia di mussulmani in processione per le vie della città santa e danzanti al suono di flauti primitivi e di tamburi, mentre coloro che dirigevano i cori descrivevano con delle spade larghi gesti nell'aria. La mèta dei mussulmani è principalmente la moschea di Omar. Di qui essi si portano ad una tomba presso Gerico, che essi ritengono sia quella di Mosè, quantunque la Bibbia dica che Mosè sia seppellito sul Monte Nebo.

## L'anno che ebbe due Pasque

BERLINO, 2

A Lauterbach in Sassonia, poco lungi dal castello di Stolpen, sorge un monumentino detto la «Colonna pasquale» che ricorda al passante un fatto unico nei fasti del calendario. Esso reca in altorilievo la immagine del Salvatore e, sotto questa enigmatica scritto: «Il 1584 fu un anno che ebbe (la cosa è vera) — due Pasque». La eccezionalità della duplice ricorrenza di cui l'epigrafista asserisce ingenuamente la veridicità, risale all'epoca nella quale i due calendari — giuliano e gregoriano — erano ancora in piena discussione. Il primo fissava la durata dell'anno in 365 giorni e sei ore e presentava così un errore di 11 minuti primi e 6 secondi. Neppure il calendario gregoriano potè eliminare del tutto questa inesattezza. Si risolse allora di computare una volta tanto la eccedenza e di saltare dal 4 al 15 ottobre del 1584. La operazione si imponeva per mettersi in regola col sole o con la Natura. Il costante errore del calendario giuliano aveva infatti spostato verso l'inverno il principio della primavera fino a farlo cadere all'11 di marzo.

Siccome però i protestanti rigettavano tutto ciò che promanava dalla Cattedra romana, non riconobbero neppure la riforma del calendario. Così avvenne che quell'anno essi celebrarono la Pasqua dieci giorni dopo che la avevano celebrata i cattolici.

## Una grande crociera a Tripoli con il piroscafo «Gange»

TRIESTE, 2

In occasione della corsa automobilistica «Gran Premio di Tripoli» alla quale, come è noto, è collegata la Lotteria dei milioni, il Lloyd Triestino ha deciso di effettuare una crociera con il piroscafo di lusso «Gange».

La partenza avrà luogo il 28 aprile da Genova ed il ritorno a Venezia-Trieste il 12 maggio.

L'itinerario è dei più interessanti perchè prevede delle soste a Napoli, Palermo, Tunisi, Malta e Brindisi; la tariffa è stata stabilita in lire 1650 per la prima classe, lire 1100 per la seconda e lire 700 per quella turistica.

## Un viaggio a Parigi in treno turistico della C. I. T.

ROMA, 2

Fra il 15 e il 22 corrente si svolgerà un viaggio a Parigi in treno turistico C. I. T. sotto gli auspici del comitato «Italia-Francia» recentemente costituitosi in corrispondenza di intenti col comitato «France-Italie». Il programma prevede il soggiorno di sei intere giornate a Parigi con varie escursioni nei dintorni. Si può fruire del 60 e del 70 per cento di riduzione per Milano e per Torino da dove partirà il treno.

## I restauri alla casa di Mazzini

GENOVA, 2.

Il Comune di Genova ha appaltato i lavori di restauro della casa ove nacque Giuseppe Mazzini, casa che era stata acquistata per intero dal Municipio, e che sarà completamente restaurata. In essa, in omaggio al grande pensatore, saranno raccolti tutti i cimeli mazziniani e sistemato il museo e la biblioteca attinenti alla storia del Risorgimento.

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL PORDENONESE

### PORDENONE

#### Pasqua all'assistenza invernale

Abbiamo voluto fare una capatina al refettorio popolare di Pordenone centro nel giorno di Pasqua ed abbiamo, con gradita sorpresa, constatato che anche in quella ricorrenza venì distribuita la doppia razione viveri che il Comitato pordenonese usa a solennizzare le ricorrenze di Natale e Capodanno.

Identico trattamento è stato usato, naturalmente, anche a tutti i partecipanti al rancio popolare delle varie cucine rionali. Anche Pasqua quest'anno è caduta nel periodo assistenziale; ma se il Comitato avesse dovuto badare alle disponibilità finanziarie non si sarebbe stata certamente compresa: l'assistenza invernale avrebbe dovuto cessare prima della fine di marzo. Il Comitato pordenonese però, seguendo le generose direttive del Duce, ha deciso di proseguire ancora l'opera benefica e spera di poter prolungarla per tutto il mese: adottando decisamente il sistema di S. Giovanni Bosco il Comitato ha pensato che è necessario prima fare il bene e che i mezzi verranno poi.

Il Santo si rimetteva alla Divina Provvidenza e noi in questo caso la nostra provvidenza l'abbiamo nel Duce, ma come Don Bosco faceva calcolo sugli «aiutanti della Divina Provvidenza» il Comitato pordenonese fa calcolo sui generosi «aiutanti del Duce».

Aiutare il Duce a compiere questa meravigliosa opera di assistenza ai diseredati è certamente il più bell'atto di fede fascista che un italiano possa compiere: occorre però che l'aiuto continui finchè continua il bisogno.

Dia, dunque, ogni pordenonese nuovamente secondo le sue possibilità finanziarie a secondo il suo cuore.

#### Assistenza ai mutilati

La sezione pordenonese dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, proseguendo nel suo lodevole programma di assistenza ai mutilati bisognosi d'aiuto ha effettuato il giorno di Pasqua l'ultima distribuzione.

Ottanta famiglie hanno ricevuto un sacco contenente 10 chilogrammi di farina, 2 di pasta, 2 di riso e 2 di fagioli, un chilo di formaggio di latteria, mezzo chilo di lardo e mezzo di zucchero, un chilo di carne ed una focaccia pasquale. E' facile immaginare la viva riconoscenza dei beneficati.

#### Un'artistica "Via Crucis,,

Abbiamo ammirato nella vetrina della ditta Trentin una «bella Deposizione dalla Croce» scolpita in bassorilievo in legno dal giovane scultore concittadino Desio De Luca, che sappiamo ha intenzione di completare tutta una Via Crucis.

Auguri e congratulazioni.

### AZZANO DECIMO

#### Esami balilla moschettieri

In questo capoluogo si sono svolti gli esami degli organizzati iscritti ai corsi moschettieri svoltisi sotto la dirigenza dei sigg. insegnanti delle frazioni di Corva, Tiezzo e Capoluogo. La Commissione ha esaminato 71 allievi e ben 70 hanno conseguito l'idoneità, riscuotendo il vivo plauso del presidente del locale Comitato Balilla, il quale ha avuto per tutti parole di alto compiacimento. Ecco i nomi degli idonei con le rispettive classifiche:

Bailot Giovanni, punti 100; Bottos Raffaele 70; Brunetta Agostino 70; Candido Arduino 100; Del bianco Aldo di Eugenio 60; Faccà Arialdo 80; Fasan Nello 80; Del Bel Belluz Luigi 100; Gregoris Aldo 100; Lovisa Severino 80; Mascherin Vittorio 100; Morettin Aldo 80; Mozzon Giuseppe 100; Naibo Enos 100; Peressin Mario 100; Populin Irzio 100; Rambaldini Rodolfo 100; Tesolin Floriado 80; Trevisan Vincenzo 90; Villalta Pietro 100; Sonego Gelindo 100 Perosa Giovanni 100; Zorzit Marcello 80; Gregoris Egidio 100; Bortolus Agostino 60; Buset Giovanni 80; Chiarot Angelo 100; Chiarot Elio 80; Gasparet Pierino 70; Pasianot Angelo 60; Roncadin Giuseppe 70; Zanella Antonio 100; Chiarot Giuseppe 60; Bot Radames 80; Venier G. Batta 60; Bortolus Annibale 60; Sacilotto Dante 60; Grillo Giuseppe 60; De Zani Angelo 60; Del Bel Belluz Bruno 60; Pezzut Giuseppe 60; Lucon Giannino 60; Santin Alfredo 60; Muzzin Gino 60; Bot Giulio 100; Sisti Basilio 80; Basso Paolo 60; Zucchet Arturo 70; Pecile Dario 60; Rossit Dionisio 70; Venier Jorche 70; Gusetti Noemi 60; Bagnariol Silvio 80; Del Bel Belluz Nello 90; Bortolus Ino 70; Gino Gambin 70; Mariuz Tiberino 100; Gava Domenico 80; Grando Bruno 70; Lessi Guido 50; Pitton Vittorio 50; Martin Alfredo 70; Campagna Pietro 60; Moras Riccardo 90; Pasianot Dante 70; Venier Pompeo 70.

La Commissione esaminatrice era composta dal presidente, dal medico dell'Opera Balilla, dal rappresentante della M. V. S. N. e dai sigg. dirigenti i singoli corsi.

#### Il cinema sonoro al Dopolavoro

Con il «Capitano Craddock» domenica sera la locale Sezione Dopolavoristica ha offerto il primo spettacolo sonoro e parlato in italiano al pubblico più ricercato e più fine che gremiva letteralmente la vasta ed elegante sala in ogni ordine di posti. E' preceduto il discorso tenuto dal Duce a Napoli che ha dato luogo a manifestazioni di vivissimo entusiasmo.

Lunedì sera abbiamo avuto un altro esaurito con l'emozionante film «Amore di mamma».

E' imminente la projezione di «Camicia Nera» e, inutile dirlo, l'attesa ne è vivissima nella fascistissima Azzano.

Nel chiudere queste brevi notizie di cronaca sentiamo vivo il bisogno di rivolgere il plauso più incondizionato alla presidenza del Dopolavoro per la encomiabile iniziativa volta a dar vita ad una inesauribile serie di avvenimenti artistici che sono motivo di prestigio per la locale Sezione.

#### Pro O. N. B.

I seguenti sigg. hanno fatto pervenire le seguenti somme sostenitrici al locale Comitato Comunale Balilla:

On. ing. Napoleone Aprilis lire 70; Podestà sig. Carlo Brunetta 25; Gorgatti Luigi 5.

La Presidenza ringrazia.

### SACILE

#### La solennità della Pasqua al Refettorio popolare.

La ricorrenza della santa Pasqua è stata festeggiata anche al Refettorio popolare con una più larga somministrazione di cibi.

Alla solita abbondante e sempre buonissima razione di pane e minestra è stata aggiunta una bella fetta di ottima carne ed il vino, fornito quest'ultimo dalla generosità delle cospicue famiglie Sartori di Borgoricco e Granzotto.

I beneficati si sono mostrati molto grati per questo segno di attenzione ed hanno esternata tutta la loro riconoscenza ai gentili offerenti ed al Comitato che con tanta scrupolosa premura attende alla loro quotidiana assistenza.

L'opera svolta sin qui dalle autorità cittadine a favore della parte bisognosa merita veramente una incondizionata lode e plauso meritano pure tutti i cittadini per l'aiuto continuo che hanno dato al Comitato incaricato.

#### All' E. O. A.

Al Comitato Comunale pro E. O. A. sono pervenute in questi giorni le seguenti oblazioni:

La Banca Antoniana di Padova filiale di Sacile lire 50; Poletti Isidoro in memoria di De Carlo Alessandro 10; Fini Pietro in morte di Callisto Ballardini 10; famiglia Frangipane per forzata assenza dal concerto beneficio degli orchestrali dopolavoristi 15; S. A. R. I. sede di Sacile per abbuono imposta di consumo, 29.

Il Comitato ringrazia.

#### Farmacia di turno

Durante la corrente settimana è di turno la farmacia condotta dal dott. Matiello Pietro.

### GEMONA

#### 1304 ranci del Popolo a Ospedaletto.

L'opera assistenziale fascista è stata solerte anche nella Parrocchia di Ospedaletto, dove vi attendono attivamente i camerati M. R. mons. Poverini e Giuseppe Stroili.

Il Comitato E. O. A. del capoluogo vi ha provveduto, per una distribuzione nel mese di marzo corrispondente a n. 1304 ranci, con 2500 pagnotte del Duce.

#### Una donna investita da un'auto

Ieri nella frazione di Ospedaletto una macchina ungherese proveniente da Pontebba nuova ha investito una certa Anna Dapit, che fu immediatamente trasportata dalla stessa macchina investitrice all'ospedale civile, dove le furono prontamente praticate le cure del caso.

Ne avrà per molto tempo. Prognosi riservata.

#### La gita alpestre dell'Operaia

Una colonna di soci della Società Operaia, inquadrata davanti alla propria sede, con alla testa il vessillo sociale ed il Presidente sig. Giacomo Falomo, ha compiuto la gita alpestre a sella Santa Agnese, dove era attesa dalla banda di Ospedaletto e da numerosi frazionisti.

E' stata consumata la merenda sociale, rallegrata dal concerto degli ospedalini e fra la più grande cordialità.

Dopo è stato compiuto il ritorno per la strada del forte, Ospedaletto, Gemona.

#### Minacce e furti

Odino Marzona è stato denunciato per minaccie con coltello di misura proibita contro il paesano Vittorio delle Case.

A Cirillo Orlando sono stati rubati 50 chili di farina; a Venturini Adele sono stati sottratti indumenti per un centinaio di lire.

E' sata arrestata Matilde Venuti di Peonis, per essersi impossessata di lire 400 e cambiali del suocero Girolamo Del Negro.

La stessa nega il fatto.

#### Due incendi nelle borgate

Due incendi sono avvenuti nelle borgate Godo e Vegli nei fienili di proprietà dei Rocul.

Il primo ha avuto un danno aggirantesi sulle tre mila lire e l'altro ha avuto un danno inferiore, perchè prontamente spente le prime fiamme.

### TRICESIMO

#### Una popolazione in difesa della sua chiesetta monumentale

Ultimamente apposita Commissione ha eseguito un sopraluogo nella vicina Fraelacco per la scelta dell'area ove costruire l'edificio scolastico per gli alunni di quella frazione. A tale scopo sono state visitate parecchie località.

Da un lato la notizia ha destato viva soddisfazione in quegli abitanti, venendo appagata la loro aspirazione di avere un fabbricato scolastico rispondente alle esigenze dell'igiene e della civiltà. Senonchè ha destato, in pari tempo, viva preoccupazione, a Fraelacco, il timore che potesse essere, per avventura, prescelto un appezzamento a mezzodì della loro suggestiva chiesetta, togliendo così alla vista la medesima e danneggiando il magnifico panorama che lassù si gode.

Gli abitanti di Fraelacco hanno perciò presentato rispettosa istanza al Podestà di Tricesimo ed alla Regia Sopraintendenza alle opere di antichità e d'arte di Trieste, esponendo le loro preoccupazioni come in appresso.

La Chiesetta (monumento nazionale cinquecentesco), il sagrato e la piazzetta circostante costituiscono ciò che di più bello il paesino può offrire, richiamando alla memoria la saggezza di chi volle piantare lassù la casa di Dio.

Alla storia e all'arte si unisce un esteso e magnifico panorama delle ubertose colline del medio Friuli, che maggiormente fa spiccare il monumento. La maestosa visione — oltre ad essere goduta ed apprezzata dagli abitanti del luogo, è anche attrattiva e meta di passeggiate da parte di molte persone del di fuori.

Un fabbricato perciò — sia pur utile quale la Scuola elementare — che venisse eretto a mezzodì della chiesetta, deturpando l'insieme e la libera visuale, costituirebbe un'offesa al piccolo, ma pregiato monumento che da ben cinque secoli domina indisturbato e rispettato.

Già da qualche anno, per deplorevole quiescenza della popolazione, al lato di settentrione venne eretta la Canonica, quasi a ridosso della chiesetta e del campanile. Un nuovo fabbricato verso mezzodì (conchiude la istanza «costituirebbe la tomba di un prezioso gioiello».

E' sperabile che le ragioni d'indole sentimentale e artistica avanzate da frazionisti di Fraelacco saranno prese in benevole considerazione dall'Autorità comunale tanto più che a Fraelacco non mancano località adatte per l'erezione delle nuove scuole.

Proprio dall'estate scorsa pendono pratiche con la R. Soprintendenza di Trieste per un completo ripristino della antica chiesetta.

### DIGNANO

#### Quello che scrive un'italiana emigrata in Francia

Al sig. Attilio Zavagno è pervenuta da Fraisse Loire, datata dal 19 marzo 1934 una lettera da Irene Andri, nella quale tra l'altro è scritto quanto riproduciamo nella sua rudimentale eloquenza:

«Se sapessi qua che brutti momenti che si passa, qua non si sa come va a finirla; qua chè si era tutti italiani non si capisse se anno volontà di farci impatriare tutti, come anche quei che lavorano nele miniere parlano che anche di mandarli fuori. Almeno se si potesse otenere un poco di sussidio di disocupazione, che questi qua ne anno assai mangiati ali stranieri tocava lasciarli dentro, tutti i mesi 40 franchi ciascuno, poi un tanto per cento per loro. Intanto si gambierà? o che verà peggio o melio? Se si fosse naturisati francesi si poteva lavorare, ma noi non abiamo mai voluto sentire, e così oggi siamo sun una strada, non importa, melio che essere venduti come tanti quà. Tanti oggi ridono a noi e noi rideremo un altro giorno a loro.

*Andri Irene*».

***

Questa genuina testimonianza di una madre di famiglia friulana emigrata in Francia, è tanto più significativa se raffrontiamo le penose condizioni dei nostri lavoratori all'estero a quelle degli operai che vivono in Italia. I primi sono soggetti ad ogni forma di sfruttamento (bisogna rinunciare alla propria nazionalità per avere di che sfamarsi!) nel mentre gli altri hanno valida assistenza dal Governo fascista e assidua tutela dalle organizzazioni sindacali.

Le voci, che giungono d'oltre Alpe, ci rendono vieppiù orgogliosi di vivere sotto l'egida del Littorio e di operare nel nome del Duce.

### GRIMACCO

#### Traslazione di 700 Salme di Caduti in guerra

Con una solenne cerimonia è stata effettuata la traslazione delle settecento salme dei Caduti in guerra, sepolte nei Cimiteri militari di Lombai e di S. Volfango.

Il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, i parroci di Grimacco e di S. Volfango, le organizzazioni giovanili, fasciste e numeroso popolo, hanno partecipato alla commovente cerimonia, che si è svolta con una funzione religiosa, seguita da un corteo che accompagnò le salme fino al confine del paese.

I parroci pronunciarono elevate parole di saluto, rievocando le gesta eroiche ed esaltando il sacrificio dei Caduti per l'ideale della Patria.

### TOLMEZZO

#### Nell'O. N. Balilla

Domenica 8 corrente si svolgeranno gli esami di Caposquadra Balilla, Comitato di Tolmezzo, presso il padiglione scolastico.

#### Per San Giovanni Bosco

Il comitato esecutivo per le onoranze at San Giovanni Bosco, testè beatificato, sarà costituito quanto prima, contando dar luogo alle celebrazioni verso la fine del mese corrente.

#### Ciclista investito da un autocarro

Ieri verso le 10, Pietro Muieron da Paluzza, il quale transitava in bicicletta sulla strada Tolmezzo-Caneva, oltrepassato il ponte sul But, alla curva che da questo accede al paese, si scontrava con un autocarro della ditta Mattia Cussig di qui, guidato da un figlio di questi, Adelchi.

Il Muner riportò varie contusioni ed ammaccature dichiarate guaribili in giorni venti, senonchè il sanitario ha riscontrato sintomi di commozione cerebrale, per cui è stato trattenuto in questo Ospedale Civile, ove era stato trasportato per le medicazioni.

E' risultato che il ciclista correva «fuori mano» ed essendo l'autocarro alla propria destra, lo scontro fu inevitabile, dato che la visuale fu impedita dalla curva della strada.

#### Furti

Nella vicina frazione di Caneva il succedersi di furti, comincia impensierire. Dopo quello patito dalla famiglia del sig. Addino Cacitti al quale vennero involati indumenti ed effetti di corredo vari, pel valore di duecento lire, altri due sono stati [illegible] in danno di due famiglie, fra l'altro bisognose. Difatti, oltre che al resto, ad una venne rubata persino la farina che aveva avuto dall'assistenza.

Nella frazione di Terzo, la notte di sabato, sono state involate diverse galline, tolte da un pollaio. Omettiamo i nomi dei derubati, che renderemo pubblici, appena i carabinieri avranno ottenuto le regolari denuncie.

### PALUZZA

#### Nella Scuola professionale

Si è svolta alla Scuola professionale di Paluzza la cerimonia di chiusura d'anno scolastico. Erano presenti il Podestà cent. Craighero, il Segretario del Fascio dott. Carpenedo, il Presidente della Scuola cent. Attilio Barbacetto, i membri del Consiglio di Amministrazione della Scuola dr. Sontoro e sig. Matteo Brunetti, il direttore e gli insegnanti e una sessantina di allievi.

Il Presidente della Scuola ha parole di viva gratitudine per i dirigenti ed insegnanti del corso che tanto amore di opere e di abnegazione profondono nella Scuola — di augurio agli allievi licenziati dalla Scuola — di compiacimento e di ammonimento a perseverare per quelli che hanno conseguito la promozione ai corsi superiori, di incitamento a quelli che dovranno presentarsi nell'autunno per riparare in qualche materia. Chiude con espressioni di fede per tutti e specialmente per quelli che ci lasciano per emigrare all'interno ed all'estero.

Il Podestà cent. Craighero illustra l'importante funzione della Scuola, la necessità di preparare maestranze complete che, come una volta possano imporsi per il loro carattere saldo, onesto, lavoratore e che abbiano oggi anche una compiuta dote di conoscenze tecniche e pratiche nel campo professionale.

Egli, come Capo del Comune promette tutto l'appoggio da parte di questo alla Scuola ed anzi comunica che molto probabilmente la prossima chiusura d'anno si effettuerà nel padiglione che sarà costruito ad uso laboratorio, padiglione che ora si rende particolarmente necessario per l'esecuzione di tutti i lavori in cemento armato, branca nella quale la Scuola va sempre più specializzandosi.

Augura poi agli allievi licenziandi che sono per lasciarci, che abbiano la fortuna che merita la loro tenacia e capacità.

### AQUILEIA

#### L'assemblea della Latteria cooperativa di Fiumicello

Sabato scorso alle ore 11, si è svolta, nei locali della sede sociale, l'assemblea annuale ordinaria della Prima Latteria Cooperativa Friulana di Fiumicello, per l'approvazione del bilancio e gestione Commissariale al 31 dicembre 1933 e per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Parteciparono alla riunione oltre a moltissimi soci, il sig. Liviero Riccardo, Ispettore di zona di Cervignano dell'Unione della Agricoltura, il cav. Gerosa del Consorzio A. B. C., il sig. Giuseppe Faggioli direttore del Consorzio Latte Bassa Friulana e lo ingegner Emanuele Rabasso, Segretario di zona di Cervignano della Federazione Agricoltori.

Aperta la seduta, il Commissario geom. Alfredo Fuschini dà la parola al Sindaco sig. Mario Comar, il quale legge la relazione del Collegio dei Sindaci e del Bilancio.

Prende poi la parola il Commissario, il quale mette in rilievo la situazione critica, quasi disperata in cui si trovava la latteria nel passato e il lavoro che è stato svolto per portare l'Ente in una posizione finanziaria se non florida, almeno tranquilla.

Il geom. Fuschini, fa appello a tutti gli agricoltori della zona ad essere disciplinati, ubbidienti ed a stare riuniti attorno alle loro organizzazioni sindacali ed economiche. Ha parole di biasimo e di rimprovero verso coloro che oggi cercano di far allontanare dalle latterie gli agricoltori e che fanno opera disgregatrice attraverso critiche ingiuste e non vere fra i produttori di latte della zona. Queste persone, debbono essere colpite, perchè sono in mala fede e perchè la loro opera, che spesso ha un fine ambizioso e personale, deve essere da tutti disapprovata.

Inoltre il Commissario prende l'occasione per illustrare ancora una volta l'attività che ha svolto e sta svolgendo il Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana ed i grandi benefici che hanno finora ottenuto gli agricoltori della zona.

Fa presente la situazione nella quale oggi si troverebbero le Latterie se non ci fosse un Ente economico che raccogliesse tutto il latte, che lo collocasse a Trieste e che ne curasse il sicuro pagamento.

Il geom. Fuschini infine, prima di chiudere la sua relazione, rivolge un vivo ringraziamento a tutti coloro che lo hanno coadiuvato nel suo difficile lavoro di Commissario e specialmente al dott. Cautero, Segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, al dott. Tommasini, al presidente della Cassa rurale sig. Mario Rizatti che con vivo senso di collaborazione ha fatto sì che la Latteria trovi la sua sistemazione; ed al segretario sig. Nadale.

La relazione del Commissario, ascoltata con viva attenzione da tutti i presenti, è alla fine approvata all'unanimità.

L'assemblea passa quindi alla votazione dei nuovi consiglieri; fra i quali vengono eletti a presidente: dott. Giuseppe Tommasini e a Vice presidente il signor Mario Comar. I Probiviri sono nominati nelle persone dei cav. Antonio Fior, Podestà di Aquileia; del dott. Giuseppe Cautero, Segretario prov. dell'Ente Nazionale della Cooperazione, e del signor Giuseppe Faggioli, direttore del Consorzio Latte della Bassa Friulana.

Prima di sciogliere l'assemblea, su proposta del sig. Mario Comar, è deliberato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, al co. de Puppi, Commissario della Federazione fascista degli agricoltori; ed al dott. Cautero, segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

### MANIAGO

#### Grande Veglia delle primule

Fervono i preparativi per la grande Veglia delle Primule di nuova creazione, gaiamente intonata alla bella primavera e che si svolgerà al teatro del Dopolavoro sabato 7 aprile.

L'orchestra del Dopolavoro sta provando il più recente e scelto repertorio; lo scenografo traduce nei pannelli i freschi motivi della giovinezza in fiore; l'elettricista studia le sue sorprese che tanto favore riscossero al veglionissimo «Luci della città».

Già prevengono le prenotazioni delle barcacce e per certo questa nuova e primaverile adunata tersicorea sarà consacrata dal successo.

### CAVASSO NUOVO

#### O. N. D.

Il presidente del Dopolavoro locale ha ricevuto dal Presidente del Dopolavoro provinciale una lettera di vivo compiacimento per la magnifica riuscita della Giornata del gelso celebrata nella mattinata del 23 marzo.

#### E. O. A.

Col giorno di sabato 31 marzo il Comitato E. O. A. ha cessato la distribuzione del rancio scolastico agli alunni d'ambo i sessi bisognosi, ed ai poveri del Comune.

Il Comitato sta preparandosi per la refezione alla Colonia elioterapica fluviale che funzionerà durante il periodo delle vacanze estive.

#### Lieta Pasqua

Favorita quest'anno da tempo bello e mite la giornata di Pasqua è trascorsa nella letizia e nell'esplicazione della festività cristiana, con imponente partecipazione alle funzioni di settimana santa culminate nei riti di Pasqua e nella sagra della Madonna di Strada festa tradizionale che si rinnova ogni anno in quello storico Santuario.

#### O. N. B.

Su proposta degli incaricati delle organizzazioni giovanili vennero trasmesse dal presidente del Comitato Comunale O. N. B. alla Presidenza provinciale i nominativi dei Piccolo e Giovani italiane per il conferimento di tre Croci al Merito.



Oggi serenamente, alle ore 1[illegible] si spegneva nel bacio del Signore la cara esistenza di

**Francesco Paolo Govetos[illegible]**

straziati ne annunciano l'irreparabile perdita la MOGLIE, i FIGLI, i NIPOTINI, e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 3 aprile 1934 XII, alle ore [illegible] partendo dalla casa dell'Estinto in Viale Venezia n. 89.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori devolvendo le offerte ad opere benefiche.

Si dispensa dalle visite.

UNA PRECE

UDINE, li 1 aprile 1934 - XII

# CRONACA CITTADINA

## Le manifestazioni antitubercolari dell'A. XII

### 15 aprile: "Giornata delle due Croci"

Sono state diramate alle autorità comunali le disposizioni per la manifestazione antitubercolare, che quest'anno sarà iniziata il 15 corrente.

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, quest'anno la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» sarà celebrata unitamente alla «Giornata della Croce Rossa», con il nome unico di «Giornata delle due Croci». Essa si svolgerà il 15 corrente. Alla stessa data avrà pure inizio la IV Campagna Nazionale per il francobollo antitubercolare che sarà continuata sino al 10 maggio, giorno della Ascensione.

L'organizzazione della detta manifestazione è affidata anche questo anno, alla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi e del Comitato organizzativo farà parte un rappresentante della Croce Rossa Italiana.

**Le norme**

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà ed ai Commissari prefettizi della Provincia apposita circolare richiamando loro la massima attenzione per la benemerita manifestazione che negli scorsi anni ha dato così ragguardevoli frutti.

Il presidente del Consorzio provinciale antitubercolare ha pure inviato ai Comuni precise norme sullo svolgimento della «Giornata delle due Croci», invitando i Podestà a promuovere subito, in accordo col Delegato della Croce Rossa Italiana e col Segretario del Fascio locale, la costituzione del Comitato ordinatore.

Dei comitati comunali faranno parte, oltre ad altre persone, il Podestà e il Segretario del Comune; il Delegato della Croce Rossa Italiana; il Segretario del Fascio; i Revv. di Parroci; il Pretore (nei Capiluoghi di Mandamento) o il Giudice Conciliatore; i Presidenti della Congregazione di Carità e di altre Opere Pie; i Presidenti delle organizzazioni patriottiche (Combattenti, Mutilati e Invalidi, Madri e Vedove, Nastro Azzurro, ecc.); i rappresentanti dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, dell'Opera Nazionale Balilla, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dei Fasci Femminili, degli Avanguardisti, delle organizzazioni sindacali; tutti i medici e tutti gli insegnanti elementari.

Il Comitato sarà presieduto, di regola, dal Podestà, e dovrà avere inoltre un segretario ed un cassiere.

Nelle frazioni potranno essere costituiti Sottocomitati o Sezioni.

**La propaganda**

La parte esecutiva riguarda anzitutto la propaganda e la messa in opera di ogni altro mezzo necessario a conseguire lo scopo della manifestazione.

La propaganda si svolgerà possibilmente, a mezzo di proiezioni luminose simboliche e proiezioni cinematografiche di leggende igieniche; lancio di foglietti di propaganda antitubercolare ed igienica nei teatri, e da autoveicoli adibiti a tale scopo; e pubbliche affissioni di manifesti e cartelli varii in tutti i luoghi più adatti ed opportuni (specialmente nell'ingresso dei teatri, cinematografi, nei negozi, all'ingresso delle chiese e nelle carrozze tramviarie, ecc.).

Propaganda speciale sarà fatta nelle scuole, dove gli insegnanti svolgeranno, come in passato, almeno una lezioncina breve e sintetica, che potrà essere limitata alla lettura e al commento delle nozioni contenute nelle stampe di propaganda che saranno inviate. Dovranno particolarmente spiegare lo scopo della «Giornata delle due Croci» e consigliare gli alunni a parteciparvi.

Sarà pure fatta nelle chiese, secondo le speciali istruzioni che ai Rev. Sacerdoti verranno impartite dalla Superiore Autorità Ecclesiastica; mediante spettacoli, concerti, ecc., manifestazioni queste che in talune località riescono facili e proficue. Esse, richiamando larga affluenza di pubblico, favoriranno la raccolta delle oblazioni, sia mediante il pagamento dei biglietti d'ingresso sia mediante vari espedienti di raccolta. Nei Comuni rurali, poi, sarà conveniente che si promuovano anche raccolte di generi e derrate (uova, granoturco, frumento, patate, ecc.), che il Comitato provvederà a convertire in denaro.

La pubblica raccolta di offerte offre ad ogni cittadino il mezzo pratico per dare il proprio contributo. Essa dovrà organizzarsi in ogni località ed effettuarsi nelle strade e piazze, nelle stazioni ferroviarie, e automobilistiche, nei teatri, alle porte dei cinematografi e nei circoli di divertimento; nelle banche, negli uffici, nei negozi, nei pubblici esercizi e nelle abitazioni.

La raccolta potrà essere effettuata anche mediante passeggiata di beneficenza, a forma di corteo, che percorrerà tutte le vie del Capoluogo e delle frazioni, con quelle modalità che saranno ritenute opportune caso per caso.

La «Giornata» dovrà iniziarsi di regola nel pomeriggio del giorno precedente la domenica 15 aprile e chiudersi alla sera della domenica stessa.

## La nomina di mons. Borgoncini-Duca

### ad amministratore del Santuario di Loreto

L'«Osservatore Romano» annuncia che il Papa ha nominato amministratore pontificio del Santuario di Loreto, mons. Borgoncini Duca, nunzio apostolico in Italia.

A norma dell'articolo 27 del Concordato una commissione mista, nominata dalle due alte parti, ha proceduto alla ripartizione dei beni tra la Basilica e le opere meramente laiche ed ha fissato la data del 1 luglio p. v. per la consegna dei beni e delle opere in via amministrazione temporale alla Santa Sede.

La nomina dell'amministratore pontificio è diretta a predisporre quanto da parte della Santa Sede è necessario per tale atto di consegna.

L'amministratore temporaneo dei beni del Santuario della Madonna di Loreto per conto dello Stato è il comm. dott. Guglielmo Bianco, già vice Prefetto per le ispezioni ad Udine.

Il patrimonio del Santuario ascende a parecchie decine di milioni.

## Dopo l'assemblea della Federazione commercianti

### Il compiacimento dell'on. Racheli

L'on. Racheli Commissario della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, ha così risposto al telegramma inviatogli dall'assemblea dei presidenti di gruppo della Federazione Fascista Friulana del Commercio:

«*Marciando con disciplina e fiducia sotto segni Littorio commercio friulano validamente corrisponde aspettative Regime e organizzazione. PregoLa rendersi interprete mio compiacimento e ringraziamento verso dirigenti e gregari tutti.*

*RACHELI*».

## Istituto Fascista di Cultura

### La conferenza di questa sera

Questa sera, martedì 3 corrente alle ore 21, nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico, il geom. Furio Cominotto, Segretario dell'Istituto Fascista di Cultura di Portogruaro, terrà una conferenza sul tema: «Dal Nazionalismo al Fascismo».

L'ingresso è libero.

### Agli amici della musica

Nell'Aula magna del R. Ginnasio - Liceo domani mercoledì 4 aprile 1934 XII alle ore 21 il violoncellista Camillo Oblach eseguirà il seguente programma:

I.: Frescobaldi (Cassadò) Toccata — «Bach» Adagio — «Schubert (Cassadò)» Allegretto grazioso.

II.: «Dvoràk» Concerto in si minore — Allegro — Adagio ma non troppo — Finale (Allegro moderato).

III.: «Bruch», Kol Nidrei — «Hillemacher» Gavotta sentimentale — «Granados» Danza spagnola — «Davidoff» Alla fontana.

(Collaboratore al piano prof. Muschietti).

### Il programma per il mese di aprile

Durante il corrente aprile saranno tenute le seguenti conferenze:

Martedì 3: geom. Furio Cominotto, Segretario dell'Istituto Fascista di cultura di Portogruaro: «Dal Nazionalismo al Fascismo».

Venerdì 6: comm. dott. prof. Ugo d'Andrea, Fiduciario Nazionale dei Centri di Cultura e Propaganda Corporativa: «Lo spirito delle Rivoluzioni moderne».

Martedì 10: prof. Gherardo Casini, Direttore del «Lavoro Fascista» e di «Critica Fascista»: «L'avvenire della Corporazione».

Giovedì 12: prof. Leonardo Kociemski, Giornalista: «La Polonia nel pensiero di Garibaldi».

Sabato 14: dott. Giuseppe Molinis, Assistente nell'Ospedale Civile di Udine: «La trasfusione del sangue».

Martedì 17: Capitano Raffaele Orsolan, Comandante la 70.a Squadriglia Aeroplani da caccia a Campoformido: «La Crociera del Decennale».

Venerdì 20: Magg. cav. Erminio Ermo, Comandante il 63.o Gruppo da ricognizione a Campoformido: «La rinascita dell'Aviazione italiana».

Martedì 24: dott. prof. Gino Farolfi, docente nel R. Istituto Tecnico di Trieste: «Il linguaggio simbolico — Mistico dell'arte ogivale» (con proiezioni).

Venerdì 27: cav. Carlo Tigoli, redattore del «Piccolo» di Trieste: «Aneddoti Giornalistici».

## Riunione del Consiglio

### della Federazione del Commercio

Presso la sede della Federazione Friulana fascista del Commercio si è svolta in questi giorni una riunione del Consiglio Federale presieduta dal cav. uff. Enrico Broili.

Erano presenti i sigg. cav. uff. rag. Nicola Larocca, vice Presidente; rag. Giacomo Diana, Amministratore Tesoriere, i signori Agnola Luigi, Moschioni Luigi, Cotterli Francesco, Sbuelz Arnaldo, Locatelli Eugenio, Puppini dott. rag. Etelredo, Bastianutti Giuseppe, Consiglieri, ed i Revisori dei conti sigg. Malesani dottor Giuseppe e Piussi Ottone.

Il presidente, aperta la seduta, invita il rag. Diana a dare lettura alla relazione economico-finanziaria, dopo di che il Segretario Provinciale espone i dati del bilancio consuntivo 1933 illustrandone le varie voci.

Il sig. Ottone Piussi legge quindi la relazione dei revisori dei conti in cui, posti in rilievo i criteri di prudente amministrazione seguiti, che hanno consentito di mantenere le spese al di sotto della già limitata previsione, invita il Consiglio ad approvare il consuntivo.

Il Presidente apre la discussione e forniti alcuni chiarimenti pone in votazione il bilancio che risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente informa il Consiglio circa il diritto acquisito da parte del personale della Federazione all'aumento del 5 per cento per anzianità e propone di dar corso agli aumenti in questione a favore del personale avente diritto.

Il Consiglio approva.

Il Presidente comunica la richiesta di un contributo da parte del Comitato per la stagione lirica primaverile. Il Consiglio delibera l'erogazione di lire 1000.

Il Consigliere Tamburlini chiede notizie circa l'eventuale trasferimento del mercato dei grani da Piazza Venti Settembre al nuovo mercato all'ingresso di frutta e verdura; il Consigliere Sbuelz chiede quali decisioni il Municipio abbia adottato in merito alla sistemazione dei Banchi di vendita salumi in Piazza Mercatonuovo.

In proposito viene comunicato come non si a stata adottata alcuna decisione, comunque si informa che l'Autorità Comunale terrà nel debito conto le ispirazioni e le necessità del commercio.

Il Consigliere Moschioni espone alla Presidenza il malcontento della categoria commercianti, in tessuti per le continue liquidazioni che determinano un vero e proprio turbamento del mercato portando grave pregiudizio alle ditte che svolgono la loro attività senza ricorrere a tale forma di vendita.

Il Presidente informa il Consiglio circa l'opera svolta dalla Federazione in materia di liquidazioni. Intervengono nella discussione che ne sorge, il cav. uff. Larocca e vari Consiglieri e si delibera che la questione che ha dato e dà continuo motivo di divergenze sia prospettata a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale affinchè decidano circa i mezzi di cui la Federazione possa disporre onde ottenere una rigorosa applicazione delle decisioni, in materia di liquidazioni.

## La grande stagione lirica al "Puccini"

### I principali interpreti di "Piccolo Marat"

Come abbiamo altra volta annunciato, interprete di «Piccolo Marat» di Pietro Mascagni, opera che aprirà la grande stagione lirica al «Puccini», sarà il tenore Giuseppe Taccani.

Il Taccani è uno specialista per la sua opera del grande maestro e con essa ha conosciuto i trionfi dei più grandi teatri italiani ed esteri.

Artista coltissimo e studioso, il Taccani viene per questo prescelto quando trattasi di opere di nuovo allestimento; sono recenti i suoi successi nella «Corsaresca» a Bari. Alla «Fenice» di Venezia, nella recente stagione di carnevale, Giuseppe Taccani è stato acclamato interprete nel «Crepuscolo degli dei» e in «Sigfrido».

Le due Americhe, l'Egitto, la Spagna ecc. conoscono le vittorie del valentissimo artista, che Udine applaudirà sabato 14 corr. nella attesa premiere del «Marat».

La giovanissima signorina Ilde Brunazzi sarà la compagna del Taccani nella magnifica edizione dell'opera mascagnana che si sta alacremente preparando. La Brunazzi è considerata oggi, per la sua bella voce, una delle più apprezzate interpreti che vanti la scena lirica italiana. E' recentissimo (gennaio 1934) il suo trionfo al «Regio» di Torino nella «Bohème» di Puccini. Così, fra l'altro, scrive di lei il critico musicale della «Stampa»: «Il personaggio di Mimì, rappresentativo, tipico della musa pucciniana, ha trovato una interprete fine, sensibile, nella signorina Ilde Brunazzi. Con voce carezzosa e pur vibrante, morbida e varia nei colori, pronta alle sfumature eleganti e agli accenti appassionati, con un fraseggio vezzoso ed una dizione nitida, ella ha evocato il sentimento e la sentimentalità, la psicologia, lo stile, infine, dell'epoca Giacosa-Puccini».

Ilde Brunazzi, insieme al celebre tenore Alessandro Vesselowsky, del quale diremo nei prossimi giorni, sarà anche l'interprete della deliziosa «Manon Lescaut» di Giulio Massenet.

## Le condizioni di frequenza

### ai corsi di pilotaggio aereo

Per rispondere cumulativamente alle numerose richieste di informazioni pervenute da parte di giovani i quali aspirano a frequentare i corsi di pilotaggio aereo si riassumono brevemente le condizioni di frequenza ai detti corsi che sono completamente gratuiti.

Possono essere ammessi i giovani muniti di licenza di scuola media superiore che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 24.o.

Essi, dopo aver conseguito il brevetto premilitare di pilotaggio saranno nominati sottotenenti piloti non appena si presenteranno alle armi per il servizio di leva. Possono partecipare altresì i giovani muniti di licenza di scuola media inferiore i quali abbiano compiuto il 17.o anno e non superato il 19.o. Questi giovani, purchè muniti di brevetto premilitare di pilotaggio aereo saranno incorporati all'atto della chiamata alla armi nella R. Aeronautica col grado di sergenti piloti. Dal giorno in cui sono ammessi nella R. Aeronautica e fino al conseguimento del brevetto di pilota militare e premilitare, riceveranno un assegno annuo di lire 6100 se sottufficiali e 14.250 se ufficiali.

Tali assegni vengono elevati rispettivamente a lire 12.420 e lire 21,380 annue non appena conseguito il brevetto di pilota militare.

E' da rilevare che durante i corsi, a cominciare dal momento di entrata degli allievi al campo scuola fino al termine dei corsi, gli allievi sono assicurati a cura e spese del Ministero della Aeronautica per qualsiasi rischio o infortunio, nessuno escluso. La condizione indispensabile per poter partecipare ai corsi premilitari di pilotaggio è quella della iscrizione alle organizzazioni giovanili fasciste oltre la idoneità psico-fisiologica e le condizioni di rito. E' da rammentare che il termine utile per la presentazione delle domande scade il 10 aprile corrente.

## Il commissario della Mutua giuliana

### assicurazioni infortuni

Con decreto 13 marzo corrente di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, in seguito alle avvenute variazioni nelle competenze e circoscrizioni degli istituti autorizzati a gestire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, ed al conseguente passaggio della provincia di Udine, prima dipendente della Mutua S. Marco, alla Cassa Giuliana, con sede a Trieste, è stato nominato Commissario di quest'ultima il comm. Pirro Cosolo, già presidente.

Al Commissario predetto sono affidati, per la durata di quattro mesi, i poteri del Consiglio con facoltà di proporre al Ministero le modificazioni allo Statuto e al Regolamento rese necessarie dal nuovo ordinamento.

Rimane in funzione il collegio dei sindaci attualmente in carica.

## Nei consorzi di bonifica

### Bassa friulana e dell' Istria

E' stato in questi giorni assunto alle funzioni di direttore generale agrario del Consorzio di 2.o grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana e del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, il prof. Guido Trentin, già direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Padova.

Al valente tecnico, il nostro saluto augurale.

## Nel popolavoro postelegrafico

Nella sede del locale Dopolavoro Postelegrafico, ha avuto svolgimento l'altra sera una brillante serata con numerosi ed attraenti giochi di magia ed illusionismo, tenuta dal rinomato prof. Ferretti e da miss Ester Walder.

Fra i vari numeri del programma vi sono stati interessanti saggi di trasmissione del pensiero che hanno molto divertito e nello stesso tempo meravigliato i numerosi soci e famiglie che assistevano allo spettacolo.

Questo trattenimento segna lo inizio di un programma ricco di manifestazioni culturali e sportive che la Presidenza del Dopolavoro Postelegrafico ha predisposto, e che sarà gradatamente effettuato nella imminente stagione estiva.

## Il diario d'esami

### pei concorsi ferrovieri

Con Decreto Ministeriale del 27 marzo, sono state stabilite le date delle prove scritte per gli esami di concorso appresso indicati, banditi dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in applicazione del Decreto 12 dicembre 1933 di S. E. il Capo del Governo:

2 posti di Segretario (Perito elettro meccanico) giorni 4, 5, 6, 7 aprile — 1 posto di Segretario (Perito industriale chimico) giorni 4, 5, 6, 7 aprile — 6 posti Ufficiale di 3.a classe, giorni 6, 7 aprile — 10 posti macchinista di 3.a classe, giorni 9, 10, 11 aprile — 4 posti Allievo Ispettore (Medico chirurgo) giorni 13, 14, 15 aprile — 6 posti Allievo Ispettore (Scienze economiche e commerciali) giorni 13, 14, 15 aprile, — 40 posti Allievo Ispettore (Ingegnere) giorni 18, 19, 20 aprile.

## Gita a Nevea

In occasione della gara internazionale di discesa del Canin, che si svolgerà domenica 8 corrente, la Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C.A.I., organizza una gita al ricovero Nevea.

Il tragitto si effettuerà con comodi torpedoni fino al Piani della Sega. Il prezzo del viaggio è fissato in L. 13 per i soci in regola colle quote sociali, e L. 16 per i non soci.

Le iscrizioni si intendono valide solo se accompagnate dalla relativa quota, e si ricevono presso la sede sociale, in via B. Stringher dalle ore 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22 di ogni giorno. Si chiuderanno alle ore 12 di venerdì 6 corrente.

A giorni verrà pubblicato dettagliato programma.

## Il felicissimo esito della Fiera pasquale

La «tradizionale» Grande Fiera Pasquale di beneficenza, che da circa un quarantennio richiama in Piazza Vittorio Emanuele, una folla cospicua di cittadini e di provinciali, offrendo nel contempo un motivo di vivacità, di letizia popolaresca nel giorno di Pasqua, ha avuto anche quest'anno un esito felicissimo.

Possiamo dire, così ad occhio e croce, che non meno di novanta mila biglietti sono stati venduti nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, coronando così la fatica degli organizzatori e raggiungendo lo scopo che la Pesca si prefigge: quello di contribuire alla pubblica beneficenza.

I chioschi hanno «lavorato» continuamente, fino a tarda ora e particolarmente significativo è il fatto che pochi hanno tentato la sorte con somme notevoli. I più, hanno voluto provare... l'emozione con una o due od al massimo cinque lirette.

La Dea bendata, capricciosa come sempre, ha distribuito le sue grazie... come ha voluto: c'è stato quello che con solo due lire ha vinto il dono del Podestà; l'altro che invece con un solo «colpetto» di una lira, si è guadagnato l'asinello; altri che con una quarantina di lire si è trovato possessore della motoleggera... e via discorrendo.

Quasi tutti però, sono rimasti contenti, perchè se raro era il «numero» rappresentante il dono di pregio, abbondantemente rappresentato era il «buono» per un pezzo di sapone, per un pacchetto di biscotti, per una scatola di stuzzicadenti.

### I fortunati vincitori

Diamo qui sotto, secondo l'ordine numerico dei regali, alcuni nomi dei fortunati giocatori.

Il quadro ad olio del prof. Sbuelz, capitò alla signora Palmira Pascolini; il piatto d'argento donato dalla famiglia Dormisch, fu vinto dalla dottoressa Maria Righetti; il vaso ceramica dei coniugi Rubini, fu vinto dal sig. Aurelio Sporeni; il servizio piatti per 12 persone compensò l'insistenza del giocatore signor Daniele Canciani.

Il servizio piatti offerto dai signori Wassermann fu vinto dal sig. Luigi Degli Zotti; il dono della amministrazione Provinciale, un bel servizio piatti per 12 persone fu vinto dal dott. cav. Cappuccini; il dono delle R. Scuole Industriali — servizio bottiglie liquori — dal sig. Giuseppe Blasoni; il dono degli ufficiali del Presidio, dal signor Antonio Vidoni; l'orologio offerto dalla contessa Elodia Orgnani di Caporiacco, fu vinto dal signor Vallon; il ricco servizio caffè del comm. prof. barone Enrico Morpurgo fu vinto dall'avv. Cesare Sandri; il dono della famiglia gr. uff. avv. Bertacioli, capitò al sig. Carlo Mantin di via Pracchiuso; il dono della Scuole Magistrali «C. Percoto», fu vinto da Antonio Chialchia; il bellissimo servizio caffè per 12 persone dei co. de Brandis, fu vinto dalla signora Annita Bortoluzzi; l'orologio da tasca offerto dal co. Giovanni Groppiero, compensò le.... fatiche del vigile urbano Luigi Volpato; il vaso ceramica del gen. de Piguer andò a finire fra le gentili mani della signorina Pina Chiesura di Venezia; il giovane Carlo Carrara, con ripetuti, piccoli, colpi, riuscì a guadagnarsi il magnifico e ricco servizio da toeletta offerto dalla professoressa Tullia Razzi; la signorina Amelia Moretti ed il signor Aldo Zucchi si sono divisi il bellissimo regalo messo in palio da S. E. il Prefetto: un servizio piatti per 12 persone.

Il dono degli ufficiali della Divisione Carabinieri di Udine, capitò alla signorina Dirce Duri; Secondo Miotti da Meretto di Tomba vinse il servizio dessert dei signori Canciani Frova; il regalo del Podestà di Udine, consistente in un servizio per toeletta, fu vinto dal sig. Giacinto Ponti di Torino, motorista civile d'aviazione; il dono dei co. d'Attimis, capitò alla signorina Antonietta Fadiga di Lumignacco; il prezioso servizio per pesce, offerto dal cav. uff. Enrico Broili, fu vinto dal carabiniere Guido Ceccarelli della Stazione Scalo Ferroviario; il dono di S. E. l'Arcivescovo, capitò al sig. Angelo Costantini di via Vittorio Veneto; il servizio posate, dono del gen Perutti presidente della Congregazione di Carità, fu vinto dal minatore Ugo Gaslino di Cargnacco; il servizio donato dagli ufficiali del Reggimento Carri Armati, fu vinto dal sig. Diego Cecconi proprietario della trattoria «Alla Concordia».

### I preferiti

L'ambito dono delle LL. MM. il Re e la Regina, un prezioso servizio per tavola, fu vinto della signora Giuditta De Col di via Pola; il quadro religioso, offerto da S.S. Pio XI, fu vinto da Antonio Pecoraro di via Aquileia 66; i bottoni per polso, dono di S.A. R. il Duca d'Aosta, capitarono all'ex maresciallo di Finanza signor Gennaro Conte; l'orologio da tavola dei Principi di Piemonte, fu vinto dal sig. Egone Drins; il ricco servizio posate, donato da S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, fu vinto dal sig. Dante Fignon cameriere all'albergo Croce di Malta; la allettante radio fu vinta dalla signorina Marisa Bianco, figlia del già Vice Prefetto di Udine; la motoleggera, fu vinta ieri sera dalla signorina Ada Cuttini di Tarcento.

### Episodi

Non mancarono naturalmente i soliti episodi. Ricorderemo quello dei tre soldati della Sanità che con una sola lira hanno vinto il vitello, che immediatamente trovarono da collocare dietro congruo compenso: lire 100 per ciascuno.

Aggiungeremo quello del baldo alpino dell'8.o Oreste Rovere di Tarcento, che ieri sera, a tarda ora, con una lira vinse l'asinello. Anche lui trovò subito da collocare l'animale presso un fiorista della città, per 150 lire.

Il «dindio» grasso e paffuto... d'aria, andò a rallegrare la mensa dei signori Frittajon e Sperella, i quali hanno voluto tentare la sorte con due lire per ciascuno, in società. La macchina da cucire, dono della Congregazione di Carità, capitò giusta giusta al professore di tromba sig. Giovanni Castiglione il quale però, ad onor del vero, aveva già tentato la sorte con quarantacinque - cinquanta biglietti.

### La camera da letto

Verso le ore 22,30 di ieri la camera da letto, motivo di desiderio da parte di tutti coloro che ebbero modo di ammirarla, fu vinta dal signor Carlo Pignat, fotografo.

Con questo ultimo... segnale, la Pesca, ultimato quasi completamente il cospicuo blocco dei biglietti, ha chiuso i battenti.

## Arte fotografica

Passando per via Aquileia ci siamo soffermati dinanzi ad una vetrina fotografica stile novecento. Nei ritratti esposti si rileva squisito senso artistico e quella caratteristica impronta di ricerche chimiche che denota l'appassionato e lo studioso della fotografia.

Questi bei lavori sono dovuti ad un giovane, Cosimo Librale, il quale merita di essere segnalato per l'accuratezza del lavoro e la modernità della sua tecnica; requisiti questi non comuni e raggiunti in breve volger di tempo.

Al giovane e già valente artista, l'augurio che — perseverando nello studio — possa raccogliere sempre maggiori affermazioni.

## Continuato successo all'Eden

### Io e l'Imperatrice

L'elogio grandissimo apparso sul «Corriere» di domenica, che di questo film inizia col dire essere una delle più graziose operette che ci abbiano mandato i tedeschi, ed il successo grandissimo ottenuto in questi giorni di visione all'Eden, la popolarità ottenuta dalle canzoni incluse tanto da cantarle o solfeggiarle per le strade, dicono quanto entusiasmo abbia suscitato il magnifico e divertentissimo film U.F.A. fuori classe sonoro, cantato e parlato in italiano: «Io e l'Imperatrice», che la spigliatezza di Lilian Harwey, l'austerità di Mady Christian e l'aristocrazia di Conrad Veid, formano un trio interpretativo che contribuisce con la sfarzosità scenica e con i continui giuochi comici al trionfo.

Questo spettacolo ancora oggi per l'ultimo giorno, viene replicato al Cinema Eden dalle ore 17 a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni.

## Spettacoli e ritrovi

**PUCCINI**

Continuano le proiezioni del divertente film parlato NINI' FALPALA' nell'interpretazione di Dina Galli.

**IMPERO**

IL CANTO DELLACULLA. — Capolavoro artistico commovente e bello interpretato dalla grande attrice Dorothea Wieck. Val. le riduzioni. Ore 17.

**CECCHINI**

IL CORRIDORE DI MARATONA. - Il film dello sport e dell'amore. Capolavoro sonoro, cantato e parlato con protagonista Brigitte Helm e Trude Von Molo. Ore 17.

**EDEN**

IO E L'IMPERATRICE — Brillante commedia-operetta sonora, cantata e parlata con Lilian Harwey, Conrad Weidt e Mady Christian. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

# IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . 8-8
Pubblicità . . . . . . 9-5

**3 APRILE**

**CALENDARIO**

*Martedì* (93-273).
*S. Riccardo*, vescovo di Chichester (Inghilterra): 1245-1253).
*Altri Santi del giorno:* S. Pancrazio, vescovo; S. Eraldo, vescovo.
*Domani:* S. Isidoro, vescovo; S. Zosimo, anacoreta; SS. Agotopode e Teodulo, martiri.

**EFFEMERIDE**

Il sole sorge alle ore 5 e 51 m.; tramonta alle ore 18 e 35 m.
La luna sorge alle ore 10 e 45 m.; tramonta alle ore 2 e 5 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole

**FIERE E MERCATI**

*Oggi:* Dol Otelza (Aidussina); Codroipo; Mossa di Capriva; Vipacco.
*Domani:* Latisana; S. Giorgio della Richinvelda.

**IN CUCINA**

*Filettini di manzo con le olive:* Tagliate delle fette da un filetto, battetele leggermente e pareggiatele col coltello per dargli forma di petti di pollo. Disponetele in una saltiera con burro sciolto, rosolatele vivamente da una parte e dall'altra, dategli sale e pepe, e lucidatele con qualche cucchiaiata di salsa piccante; accomodatele in corona sul petto con olive cotte nel suo framezzo e salsate con la detta salsa.
*Passato di patate* a parte.

**RADIO ORARIO**

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II - Ore 20,45: Littoriali della cultura e dell'arte. - Ore 22: Musica leggera.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: (vedi Roma). - Ore 22: Varietà.
Bolzano. - Ore 20,10. Concerto vocale e strumentale.
Palermo. - Ore 21: Trasmissione d'opera.

*Programmi esteri*

Vienna. - Ore 19,45: «Un ballo in maschera», opera in cinque atti di G. Verdi (trasmissione dalla Wiener Staatsoper).
Radio Parigi. - Ore 21: «Mercadet, l'affarista», commedia in tre atti di O. Balzac.
Scottish Regional. - Ore 21,20: «Il Trovatore», opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dal Teatro Reale di Glasgow).
Daventry National. - Ore 22,20: «Il magnifico avventuriero», radiodramma di Cecil Lewis.
Berlino. - Ore 21,40: Concerto pianistico dedicato a Brahms.
Varsavia. - Ore 20: Concerto orchestrale di «ouvertures wagneriane».

**RISTORATORE**

*Trattoria Comunale.*
*Mattina:* risotto ragutato; minestra in brodo; rodoletti di carne; bollito di manzo o testina; contorni.
*Sera:* pasta asciutta; gnocchetti di semolino in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

## Il nuovo patto per casari

Il nuovo patto per casari ebbe in questi giorni la ratifica della Confederazione come in precedenza ebbe quella della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Il patto fu regolarmente depositato presso la R. Prefettura ed è in attesa della pubblicazione a sensi di legge, dopo di che avrà valore di patto collettivo.

Le retribuzioni dei casari a lordo di R. M. sono fissate in base al quantitativo di latte portato alla latteria per la lavorazione e per la eventuale vendita in via eccezionale.

La retribuzione è sempre solo in denaro.

Qualunque prodotto il casaro ritiri dalla latteria deve pagarlo a questa od ai suoi soci secondo la natura della latteria stessa. Per le latterie di pianura la retribuzione mensile del casaro è fissata come appresso, con l'imposta di R. M. a carico del lavoratore.

Per lavorazione fino a q.li 4 di latte giornaliero, L. 300.

Da q.li 4.01 a q.li 4.99 aumento sul dato base per q.li 4 (L. 300) di L. 1 per ogni chilogramma di latte lavorato in più.

Per lavorazioni giornaliere di quintali 5, L. 400.

Da q.li 5.01 a q.li 12.99 aumento sul dato base per q.li 5 (L. 400) di L. 0.25 per ogni chilogramma di latte lavorato in più.

Per lavorazione giornaliera di quintali 13, L. 600.

Da q.li 13.01 a q.li 14.99 aumento sul dato base per q.li 13 (L. 600) di L. 0.15 per ogni chilogramma di latte lavorato in più.

Per lavorazione giornaliera di q.li 15, L. 650.

Per le latterie di montagna la retribuzione mensile del casaro viene fissata come appresso, con l'imposta di R. M. a carico del lavoratore.

Per lavorazioni fino a q.li 4 giornalieri, L. 270.

Da q.li 4.01 a q.li 4.99 aumento sul dato base per q.li 4 (L. 270) di L. 0.90 per ogni chilogramma di latte lavorato in più.

Per lavorazione giornaliera di q.li 5, L. 360.

Da q.li 5.01 a q.li 6.99 aumento sul dato base di q.li 5 (L. 360), di L. 0.25 per ogni chilogramma di latte lavorato in più.

Per lavorazione giornaliera di q.li 7, L. 350.

Per lavorazione giornaliera di q.li 7.01 a q.li 10.99, aumento sul dato base per q.li 7 (L. 350) di L. 0.15 per ogni chilogrammma di latte lavorato in più.

Per lavorazione giornaliera di q.li 11, L. 410.

Per lavorazione giornaliera di oltre q.li 11, L. 430.

Per l'aiuto casaro la retribuzione mensile, al lordo di ricchezza mobile, viene fissata:

in L. 270 per le latterie di pianura;

in L. 240 per le latterie di montagna.

Per gli inservienti la retribuzione al lordo di R. M. viene fissata in lire 180 mensili.

## Visita di torelli

### destinati alle malghe

In conformità alle norme del Regolamento in applicazione alla legge 29 giugno 1929 n. 1366, nei giorni, nelle ore e nelle località sottosegnate, si riuniranno le Commissioni di visita per la approvazione dei torelli destinati alle malghe dei Comuni del Canal del Ferro, Valcanale e dei Mandamenti di Gemona e Tarcento.

Chi intende presentare detti torelli deve farne domanda in carta da bollo da lire 3 con vaglia di lire 10 per capo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione Zootecnica, via Prefettura 12, Udine, non più tardi del 20 aprile p. v., indicando cognome, nome e domicilio del tenutario, il numero dei riproduttori, la loro età e la razza.

Per venire condotti nei luoghi di visita i torelli dovranno sottostare alle disposizioni di polizia sanitaria, ed i proprietari saranno responsabili dei danni che gli animali dovessero recare.

La Commissione di visita si recherà nei luoghi sottoindicati solo se riceverà domande analoghe entro il limite stabilito all'art. 2.

*24 aprile 1934.* — Ore 9,30: a Lusnizza sulla piazza del mercato; ore 9,45: a Malborghetto, presso la Chiesa; ore 10,30: a Ugovizza presso le Scuole; ore 11: a Valbruna presso la Stazione; ore 11,30: a Camporosso presso l'ex Municipio; ore 14: a Fusine, presso l'Albergo alla Posta; ore 15: a Tarvisio presso la pesa pubblica.

*30 aprile 1934.* — Ore 8: a Moggio sulla piazza del mercato; ore 9: a Resiutta; ore 9,30: a Resia; ore 10,30: a Chiusaforte - Raccolana presso il ponte sul Fella; ore 11: a Dogna presso il Municipio; ore 12: a Pontebba presso il Municipio.

*1 maggio 1934.* — Ore 9: a Platischis presso la Chiesa; ore 9,30: a Campo Bonis presso Biasin; ore 10,30: a Taipana presso il Municipio; ore 11: a Debellis presso il Municipio; ore 11,30: a Nimis sul la piazza del mercato; ore 14: a Zomeais presso il Municipio; ore 15: a Pradielis presso la Latteria.

*3 maggio 1934.* — Ore 8,30: a Montenars presso l'ex municipio; ore 9,30: a Trasaghis presso il Municipio; ore 10: a Bordano presso il Municipio; ore 11: a Venzone presso il Municipio; ore 14: a Gemona sulla piazza del mercato.

I tori riformati si dovranno eliminare dalla riproduzione mediante castrazione o macellazione, entro un mese dalla data di visita, ed i proprietari dovranno darne tempestivamente comunicazione alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, Ispettorato Zootecnico.

## Due grossi pesci d'aprile

Il 1. aprile significa giornata ...di pesca miracolosa, nella quale molti pesciolini abboccano all'amo.

Ai margini dell'usata vita quotidiana, in una giornata di gaiezza primaverile, quanta fervida fantasia in esercizio presso i buon temponi, di non altro preoccupati se non di smascellarsi alle spalle degli improvvidi e degli incauti...

### Dove meno si sospetta!

Come l'esperienza insegna, l'agguato è sempre là dove meno si sospetta, cioè nelle cose che possono capitare a qualunque mortale; la lettera urgente, magari raccomandata, dell'amico che vi da una notizia che ci può piacere o spiacere; il telegramma di affari che vi chiama a un convegno o vi da un appuntamento; l'invito a partecipare ad un battesimo, a un rinfresco, ad una riunione importante; il comunicato nelle colonne dei giornali di un avvenimento, di una riunione, di una gita, ammanito e preparato con particolari precisi e con abilità che non può destare sospetti nell'annunciare questo o quel avvenimento.

La gente beve grosso, legge, risponde, s'impegna, corre; rimarrà poi umiliata e mortificata; tutto fa, meno che guardarsi quanto è necessario dalle apparenze ingannevoli, non si cautela, come si dovrebbe, e il mondo va avanti sempre così.

L'uomo d'affari, che è il meno accessibile alla burla, e viceversa la vittima più esposta e più facile ad essere turbata.

Abituato a non avere altro riferimento al calendario se non quello che lo richiama alla realtà dei suoi traffici, che non ha altra memoria ed altra sensibilità se non quella dei suoi interessi, è generalmente il primo ad incappare nei lacci.

La serie dei gabbati però potrebbe fornire un campionario di vittime innumerevoli, scelte o selezionate in ogni categoria della società, non escluso il cronista.

Oh! La nostra attività su questo riguardo è una delle più mirate.

D'altra parte e anche, per necessità, diremo così, d'ambiente, quella che si presta più delle altre ad essere presa di mira.

Al burlone perciò, in questo ultimo caso, rimane una soddisfazione molto... relativa.

### Una riunione importante...

Dei «pesci» giocati quest'anno nella nostra città ne ricorderemo due — i più gustosi — perchè collettivi — dei quali ci siamo resi complici involontari: una riunione importante ed una gita per... una lira.

In seguito ad un comunicato apparso sul nostro e su altri giornali, una numerosa folla di negozianti e commercianti si dette domenica convegno alle ore 11, all'Albergo d'Italia «per ascoltare la parola dell'on. Mario Racheli, commissario della Confederazione nazionale fascista del commercio, diretto a Vienna ed a Budapest e che avrebbe qui sostato per 24 ore» e per partecipare ad eventuali scambi d'idee offerto dalla Presidenza della Federazione all'illustre gerarca.

Trascorsa l'ora fissata, i convenuti — ce n'erano parecchi — si guardarono in viso l'un l'altro. I più cominciarono a fare il conto sopra una grossa risata e con loro per primo ci fu Benedetto da Udine, che si è visto sfumare così un ottimo rinfresco. Qualche altro arrossì oppure osò una protesta... contro l'ignoto autore del «pesce».

Tutti però d'accordo si affrettarono ad eclissarsi.

### Una bella gita per una lira

Un altro comunicato — pure diramato alla stampa — annunciava nientemeno che, in occasione della Pasqua la Direzione della Società delle Tramvie del Friuli, che ha sempre voluto aderire ad ogni sana iniziativa a favore della classe lavoratrice, ha concesso una tangibile facilitazione ai dopolavoristi udinesi i quali potranno usufruire del tram Udine - Tarcento acquistando il biglietto al prezzo unico di una lira valevole su ogni fermata intermedia sino al capolinea.

Fin dal mattino una folla considerevole di cittadini, fra cui erano largamente rappresentate le belle e numerose famiglie, convenne a Porta Gemona e tutta lieta e sorridente si accinse a salire sulle carrozze tramviarie, cercando di sistemarsi come meglio era possibile. Ma quando i gitanti stavano pregustando la gioia di un viaggio alquanto... modico e ad un prezzo veramente... modico, il controllore smorzò ogni entusiasmo, con una risposta secca e precisa.

Alcuni, facendo buon viso alla scherzosa sorte, completarono l'equivalente e proseguirono il viaggio in barba ai burloni; i più invece, ridiscesi dalle vetture, chiamati a raccolta i componenti le singole brigate, ripresi i fagotti con le provviste gastronomiche, rientrarono alle rispettive magioni, biascicando certamente qualche invettiva cospicua all'indirizzo di quei... tali.

* * *

Aggiungeremo... non certo per esimerci da una parte della responsabilità, che i suddetti comunicati ci pervennero redatti su carta intestata delle due organizzazioni cui si riferivano ed in modo da non far sorgere alcun sospetto sulla loro provenienza.

### "L'agricoltura friulana"

è uscita col seguente sommario:

Il trionfale successo del Plebiscito — L'autotrazione a gassogeno e l'economia agricola italiana — V. Miniscalco: Granoturchi cristallini e farinosi — Visita ai torelli destinati alle malghe — Fiera cavalli di S. Giorgio — La scomparsa del nob. cav. Carlo Narducci — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori: Il premio per la produzione della seta — F. Z.: Bisogna resistere — Patto casari — Distribuzione uova da cova e pulcini di razze pregiate — Ammasso uova — Sezione utenti motori agricoli — Il cineambulante rurale in Friuli — F. Missio: Per la formazione di prati irrigui a base di ladino — G. L'Azienda Brazzà Savorgnan di Soleschiano — Appunti di stagione — Cronaca agraria.

### "Il Commercio Veneto"

nel numero del 31 marzo scorso è uscito col seguente sommario:

L'unanime entusiastico «Sì» del Popolo italiano — Le categorie in marcia (Carlo Gabrielli) — Alla Fiera di Padova; largo intervento delle forze economiche venete — Le nuove disposizioni legislative sul riposo settimanale e domenicale — Il regime fiscale degli olii di semi destinati a usi industriali. Pubblica pure un interessante articolo del rag. Maurizio Scoccimarro sul tema: «Trattamento tributario dei fondi accantonati dalle Società per le previdenze di legge».

Reca altresì un vasto notiziario sui problemi delle categorie, sulle attività delle varie Federazioni e i prezzi sulle fiere e mercati del Veneto.

### Istituto di cultura cattolica

**La conferenza di mons. Paoli**

Questa sera, alle ore 21, nella Sala di via Treppo n. 3, monsignor Vincenzo Paoli quaresimalista della S. Metropolitana, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Dante vivo. — Dante sacro e libero».

## ARTE E TEATRI

### Il ritorno de "La Gaudiosa" al Puccini

Gustosissimo il menù che ci prepara il «Puccini» con il ritorno della Compagnia di Operette «La Gaudiosa» nella sua nuova formazione.

Per antipasto avremo... «gagà udinesi: nuntio vobis gaudium magnum» le 16 gaudiose girls. Quelle stesse sedici rappresentanti del sesso debole che hanno destato tanto favore e tanto fervore fra il sesso forte colpendo cuori e... portafogli.

Per primo piatto forte la «soubrette» Nora de Rios non farà certo rimpiangere la Bassi e si saprà imporre da quell'artista di fama che conosciamo, dal «sexe appeal» spiccatissimo e dalla voce armoniosissima.

Per secondo piatto forte il buffo Gino Gini sostituirà il non mai abbastanza dimenticato Gazruffi.

La nota eleganza di questo artista ci è sicura garanzia che non verrà ad insegnarci a portare lo «smocking» di giorno o a passeggiare in bicicletta col cilindro.

Per frutta avremo la soprano Ester Riva pure nuova ai compagnia ma già simpaticamente nota al nostro pubblico; artista dotata di ottima voce, di graziosa espressione e di simpaticissima scena. Con il tenore Bona — unico elemento rimasto della vecchia formazione — farà una coppia lirica che sarà molto apprezzata.

Per dessert poi il caratterista Gandosio completerà efficacemente la già ottima formazione.

Il primo pranzo verrà ammannito giovedì sera alle 21 con «La Danza delle Libellule» di Lehar.

*Pi-va*

## La disciplina degli spacci

### dei Dopolavoro

Grazie l'interessamento dei preposti della Federazione Nazionale Fascisti Pubblici Esercizi, S. E. il Segretario del P.N.F., Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha diramato ai Segretari Federali, Presidenti dei Dopolavoro Provinciali, la seguente circolare che «Il Commercio Veneto» riporta:

«A fine di disciplinare l'attività degli spacci (bar ristoranti) aperti dai Dopolavoro, prego le LL. SS. di volersi attenere d'ora in avanti alle seguenti norme:

1. - I locali suddetti non devono avere diretto accesso sulla via per evitare che sieno frequentati da estranei al Gruppo al quale appartengono.

2. - Nella eventualità di apertura di nuovi spacci, sempre quando prevalga il criterio della concessione in appalto, al fine di non danneggiare i proprietari di bar e caffè, delibero che sia interpellato, per assumerne eventualmente la gestione, il conduttore di bar, ristorante o trattoria limitrofi al gruppo.

A parità di condizioni, ove non ostino speciali e motivate ragioni politiche o morali, quest'ultimo dovrà essere prescelto su gli altri concorrenti alla gestione.

3. - Le bevande ed i generi somministrati, dovranno essere consumati sul posto non essendone consentita, per nessun motivo la esportazione da parte dei dopolavoristi.

4. - Gli orari di chiusura dovranno essere rigorosamente rispettati e non potranno essere protratti che dietro ordine scritto delle SS. LL. per ragioni di carattere eccezionale.

5. - I gestori degli spacci dovranno essere noti alle SS. LL. al fine di offrire la maggiore garanzia di correttezza, oltrechè politica, morale e commerciale».

### Corso gratuito di esperanto

Si rammenta agli interessati che domani mercoledì 4 corrente, avrà inizio il corso accelerato di 9 lezioni di lingua ausiliaria «Esperanto».

Coloro che desiderano prendervi parte sono pregati di trovarsi domani sera alla sede del Gruppo Esperantista Udinese in Piazza Venerio alle ore 20.30.

### Importante riunione del Consiglio del Moto Club Udinese

Il consiglio del Moto Club Udinese si riunirà questa sera martedì, alle ore 21 presso la sede sociale per trattare un importante ordine del giorno, riguardante fra l'altro l'organizzazione del raduno motociclistico di Tarcento fissato per il giorno 21 aprile festa del lavoro; e la grande manifestazione internazionale sulla pista di Campo Moretti, stabilita per il giorno 29 aprile.

Tutti i componenti il consiglio del M.C.U. sono invitati a partecipare a detta riunione.

## BENEFICENZA

*Alla Società S. Vincenzo de Paoli.* — In memoria di Ennio Margreth: famiglia G. B. Valentinis, L. 5 — In memoria di Italia Zoia Omenetto: Famiglia G. B. Valentinis, L. 5. — In memoria di Ennio Margreth: Giuseppe Galliussi, 15; Giacomo Zamboni, 10; Del Negro Gino, 12; Rubic Giuseppe, 12; Famiglia Rossini, 12.

*Al Rifugio Bambin Gesù.* — S. E. l'Arcivescovo, L. 200 per la Festa di S. Giuseppe — N. N., per la Santa Pasqua, L. 100 — In memoria di Mauro Domenica: la famiglia L. 50 — In memoria di Del Pietro Angelo: amici e conoscenti L. 50.



## Caduta motociclistica

### presso S. Daniele

Fu accolta ieri all'Ospedale la signorina Lucia Zucchi di anni 18 dimorante in via Martignacco, per ferite gravi alla gamba destra, giudicate guaribili in venticinque giorni.

Riportò tali lesioni, ribaltando accidentalmente dalla motocicletta nei pressi di San Daniele.

### Colpita da un pezzo di vetro

Carina Pasqualini, fu Querino, di anni 33, dimorante in via Pradamano, mentre transitava ieri mattina per via Aquileia, fu colpita di striscio alla faccia ed alla gamba da un frammento di vetro caduto accidentalmente da una finestra.

Riportò ferite da taglio giudicate guaribili all'ospedale, in 12 giorni.

### La caduta d'una fotografa

La signorina Agnese Di Gaspero di Angelo, di anni 20, dimorante in via Poscolle, fotografa presso lo studio di via Vittorio Veneto, cadendo accidentalmente a terra, si produsse una forte contusione al piede destro.

Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 8 giorni.

### Una martellata sulla mano

Luigi Cappelletti fu Alceli, di anni 33, dimorante in via Aquileia, pittore, maneggiando un martello, si colpì accidentalmente con questo alla mano sinistra. Guarirà in cinque giorni.

## NOTE ECONOMICHE

### Forte diminuzione delle cambiali in protesto

ROMA, 2 (per telefono)

I protesti cambiari nel mese di febbraio di quest'anno sono stati 61.000. Questa cifra è la più bassa che si sia mai avuta nello stesso mese dal 1928 in poi, ossia dall'anno che si suole prendere come base di normalità, come punto di partenza per altre considerazioni.

Il mese di febbraio segnava 62 mila cambiali protestate nel 1928, saliva, sempre in febbraio, a 69 mila nel 1929, a 74 mila nel 1930, a 90 mila nel 1931, a 96 mila nel 1932, a 70 mila nel 1933 e a 61 mila quest'anno.

Sarebbe difficile sofisticare sulla portata di queste cifre. Tuttavia qualche ulteriore chiarimento potrebbe giovare. Lasciando da parte il mese di febbraio ed esaminando periodi più larghi, si erano avute in media ogni mese 65.500 cambiali protestate nel 1928, nel 1929 74.800, nel 1930 sono state 83.600, salendo fino a 101.800 nel 1931, e scendendo quindi a 99.000 nel 1932, a 71.800 nel 1933 ed ora, nei primi due mesi del 1934, a 65.500 di media.

La massima assoluta toccata in ciascun mese dal febbraio 1928 al febbraio 1934 è stata di 118.700 cambiali protestate, mentre ora siamo a 60.800, quindi quasi alla metà.

Per guardare all'avvenire è lecito constatare che il movimento di discesa non accenna ad arrestarsi, quasi che il fenomeno trovasse direzione verso una specie di provvisoria relativa stabilizzazione su un livello più basso.

### La Fiera di Lubiana

**si svolgerà dal 30 maggio al 10 giugno**

A Lubiana si terrà dal 30 maggio al 10 giugno 1934-XII la XIV Fiera Campionaria Internazionale, con l'esposizione dei prodotti dell'industria macchinaria e del metallo, della radio ed elettrotecnica, automobili, motocicli, macchine agricole, dell'industria tessile, della confezione, dell'industria del legno, cartiera e del vetro.

I partecipanti alla Fiera godranno del ribasso del 50 per cento sulle ferrovie e linee di navigazione jugoslave per il trasporto di persone, e pure del ribasso del 50 per cento per il trasporto di merci da esporsi, che andranno esenti di diritti doganali se riesportate entro cinque mesi. Il ribasso concesso ai partecipanti alla Fiera sulle ferrovie italiane è del 30 per cento.

### Movimento delle ditte industriali alla fine del 1933

ROMA, 2

Secondo i dati della Confederazione Generale Fascista della Industria, l'«Agenzia d'Italia» rileva che nel quinto bimestre del 1933, 1140 Ditte hanno cessato definitivamente la loro attività e 3 mila 873 temporaneamente; 918 Ditte hanno aperto per la prima volta e 4524 hanno riaperto. 3246 Ditte hanno lavorato ad orario ridotto, 2246 a turno e 4654 con personale ridotto. Per contro 1968 Ditte hanno aumentato il personale e 1286 hanno eseguito delle ore straordinarie di lavoro. Delle 1140 Ditte che hanno cessato definitivamente la loro attività e delle 918 che hanno per la prima volta aperto, nel Piemonte quelle che hanno chiuso sono state 56 e quelle che hanno aperto 34, nella Liguria rispettivamente 82 e 87, nella Lombardia 148 e 103, nel Veneto 86 e 57, nella Venezia Giulia e Tridentina 59 e 33, nella Emilia 23 e 20, nella Toscana 80 e 43, nelle Marche 49 e 48, nel Lazio 139 e 55, negli Abruzzi e Molise 33 e 112, nella Campania 157 e 154, nelle Puglie 92 e 54, nella Lucania 5 e 10, nelle Calabrie 81 e 25, nella Sicilia 44 e 29, nella Sardegna 3 e 54.

### Dazi doganali aumentati in Inghilterra

LONDRA, 2.

L'Agenzia Reuter ha da Malta: Il Governatore ha pubblicato un proclama col quale promulga la nuova legge che aumenta del 10 per cento ed oltre il dazio doganale su numerosi articoli di origine straniera per la maggior parte e che comprendono articoli di lusso.

La nuova legge mantiene i dazi in vigore come la tariffa preferenziale per le merci dell'Impero. Sono colpite specialmente le automobili e le calzature.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

*Arrivi:* ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).
*Partenze:* ore 2.35 (VN) (*) — 4.35 (O) — 5.10 (AL) — 7 (TV) — 9.55 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

**Linea Udine - Venezia**

*Arrivi:* ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) — 12.38 (D) — 16 (A) — 19.40 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).
*Partenze:* ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

**Linea Udine - Tarvisio**

*Arrivi:* ore 7.32 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.20 (DD) — 22.25 (AL).
*Partenze:* ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.40 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

**Linea Udine - Cividale**

*Partenze:* ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 — 20.15.
*Arrivi:* ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.50 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

**Linea Cervignano - Grado**

*Partenze:* ore 5.10 — 6.5 — 7.40 — 13 — 15.5 — 19.45.
*Arrivi:* ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.24 — 21.43 — 22.20.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
*Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli*